# GAZZETTA UFFICIALE

## DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1893 — ROMA — MARTEDI 3 OTTOBRE — NUM. 232

**Abbonamenti.**

| | | Trimestre | Semestre | Anno |
|---|---|---|---|---|
| In ROMA all'Ufficio del giornale | L. | 9 | 17 | 32 |
| Id. a domicilio e in tutto il Regno | » | 10 | 19 | 36 |
| All'ESTERO - Svizzera, Spagna, Portogallo, Francia, Austria, Germania, Inghilterra, Belgio e Russia | » | 22 | 41 | 80 |
| Turchia, Egitto, Rumania e Stati Uniti | » | 32 | 61 | 120 |
| Repubblica Argentina e Uruguay | » | 45 | 88 | 175 |

Le associazioni decorrono dal primo d'ogni mese — Non si accorda sconto o ribasso sul loro prezzo. — Gli *abbonamenti* si ricevono dall'*Amministrazione* e dagli Uffici postali.

**Inserzioni.**

Il prezzo degli *annunzi giudiziarii*, da inserire nella *Gazzetta Ufficiale*, è di L. 0,25 per ogni linea di colonna o spazio di linea, e di L. 0,30 per qualunque altro avviso (Legge 30 giugno 1876, N. 3195, articolo 5). — Le pagine della *Gazzetta* destinate per le inserzioni, si considerano divise in quattro colonne verticali, e su ciascuna di esse ha luogo il computo delle linee, o degli spazi di linea.

Gli originali degli atti da pubblicare nella *Gazzetta Ufficiale* a termini delle leggi civili e commerciali devono essere scritti su CARTA DA BOLLO DA UNA LIRA — art. 19, N. 10, della legge sulle tasse di Bollo, 13 settembre 1874, N. 2077 (Serie seconda).

Le *inserzioni* devono essere accompagnate da un deposito preventivo in ragione di L. 15 per pagina scritta su carta da bollo, somma approssimativamente corrispondente al prezzo dell'inserzione. In mancanza del deposito *non sarà dato corso* alla pubblicazione.

**Per richieste di abbonamento, di numeri arretrati, di inserzioni ecc. rivolgersi *ESCLUSIVAMENTE* all'Amministrazione della *Gazzetta Ufficiale* presso il Ministero dell'Interno (Palazzo Balcani) — Roma.**

Un numero separato, di 16 pagine o meno, del giorno in cui si pubblica la Gazzetta o il Supplemento in ROMA, centesimi DIECI. Per le pagine superanti il numero di 16, in proporzione — pel REGNO, centesimi QUINDICI — Un numero separato, ma arretrato, in ROMA centesimi VENTI — pel REGNO, centesimi TRENTA — per l'ESTERO, centesimi TRENTACINQUE.
Non si spediscono numeri separati, senza anticipato pagamento.




## SOMMARIO

**PARTE UFFICIALE**



**PARTE NON UFFICIALE**



# PARTE UFFICIALE

## LEGGI E DECRETI

*Il Numero* **547** *della Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I.

**per grazia di Dio e per volontà della Nazione**
**RE D'ITALIA**

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

I sottoprefetti ed i consiglieri di Prefettura non potranno essere promossi dalla 1ª classe al grado di Consigliere delegato, se prima non abbiano esercitate lodevolmente, per due anni, le funzioni di sottoprefetto.

Art. 2.

I posti che si renderanno vacanti nel personale dei ragionieri di 3ª classe ed in quello dei computisti di 2ª classe della Amministrazione centrale dell'Interno, saranno conferiti agli impiegati di ragioneria con le norme rispettivamente stabilite dal Nostro decreto del 5 febbraio 1893 n. 49, per il conferimento dei posti di primo segretario e di segretario di 3ª classe, nella stessa Amministrazione.

Art. 3.

Per ragioni di servizio o di disciplina od anche in seguito a domanda, gli impiegati dell'Amministrazione dell'Interno potranno essere trasferiti, previo parere della Commissione centrale, dalla Amministrazione centrale nella provinciale e da questa in quella; salve le disposizioni speciali del citato Nostro decreto del 5 febbraio 1893, n. 49 e quelle del precedente art. 2.

Nessun impiegato delle carriere amministrativa e di ragioneria potrà essere trasferito dall'Amministrazione provinciale nella centrale, con grado inferiore a quello di capo di sezione, se prima non abbia prestato servizio, per quattro anni, presso un ufficio di Prefettura, di Sottoprefettura o di Commissariato distrettuale.

**Art. 4.**

L'articolo 1 del presente decreto non è applicabile agli attuali sottoprefetti e consiglieri di 1ª classe ed a quelli che furono promossi alla 2ª classe, anteriormente al gennaio di quest'anno.

Le disposizioni dell'art. 2 relative al conferimento dei posti di ragioniere di 3ª classe nella Amministrazione centrale, andranno in vigore dopo la prima sessione di esame che si terrà per la promozione dei computisti a ragionieri.

**Art. 5.**

Sono abrogate le disposizioni contrarie al presente decreto.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Torino, addì 13 settembre 1893.

UMBERTO.

GIOLITTI.

Visto, *Il Guardasigilli:* SANTAMARIA-NICOLINI.

---

*Il Num. **519** della Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I.

**per grazia di Dio e per volontà della Nazione**

RE D'ITALIA

Veduto il regolamento organico degli Istituti scientifico-pratici delle Facoltà mediche del Regno, approvato con R. decreto 25 ottobre 1881 n. 465;

Udito il Consiglio superiore di pubblica istruzione;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per la Pubblica Istruzione;

Abbiamo decretato e decretiamo:

*Articolo unico.*

L'articolo 16 del regolamento organico per gli Istituti scientifico-pratici delle Facoltà mediche del Regno, approvato con R. decreto 25 ottobre 1881 n. 465, è modificato come segue:

Gli assistenti sono nominati dal rettore sulla proposta dei professori.

Quando il direttore dell'Istituto lo reputi opportuno potrà essere bandito pubblico concorso per esame con le modalità proposte dal direttore stesso ed approvate dalla Facoltà.

Gli assistenti durano in carica un anno e possono essere riconfermati due volte. Per speciali ragioni di servizio potrà eccezionalmente essere derogato dal Ministro a questa disposizione.

**Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.**

Dato a Monza, addì 17 settembre 1893.

UMBERTO.

MARTINI.

Visto, *Il Guardasigilli:* SANTAMARIA-NICOLINI.

---

*Il Numero **518** della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto ministeriale:*

IL MINISTRO DEL TESORO

Veduto il R. decreto 4 agosto 1893 n. 452, che autorizza il Ministro del Tesoro ad emettere temporaneamente Buoni di cassa a corso legale del valore nominale di lira una, da non eccedere complessivamente il valore di 30 milioni di lire;

Veduto il decreto ministeriale 15 settembre corrente n. 525, che pubblica i segni ed i distintivi caratteristici dei Buoni medesimi e ne ordina la creazione per il totale ammontare di 30 milioni di lire;

**Determina:**

*Articolo unico.*

È approvato l'unito regolamento per l'emissione e per il servizio dei Buoni di cassa, a corso legale, del valore nominale di L. 1, autorizzati temporaneamente col R. decreto 4 agosto 1893 n. 452.

Il presente decreto sarà inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia.

Dato a Roma, addì 16 settembre 1893.

*Il Ministro del Tesoro*
GRIMALDI.

Visto, *Il Guardasigilli:* SANTAMARIA NICOLINI.

**REGOLAMENTO**

**per l'emissione ed il servizio dei Buoni di cassa da lire una**

Art. 1.

La fabbricazione dei *Buoni di cassa* da lire 1, la cui emissione fu autorizzata col Regio decreto 4 agosto 1893 n. 452, è affidata alla Officina governativa delle carte-valori.

Art. 2.

L'attuale ufficio di controllo presso la detta Officina terrà conto del movimento della carta da servire per la stampa dei *Buoni di*

*cassa*, tanto nella serra, quanto nelle macchine per la fabbricazione di essi.

All'uopo saranno strettamente osservate le norme portate dal Regio decreto 14 maggio 1882 n. 862, e dal regolamento approvato con decreto ministeriale 1° ottobre 1891.

Art. 3.

I *Buoni di cassa*, in conformità ai segni e distintivi caratteristici indicati nel decreto ministeriale del 15 settembre 1893 n. 525, saranno stampati su carta bianca, a mano, impressa tanto nel *recto*, quanto nel *verso*, e porteranno in forma chiaramente visibile:

*a)* il valore in lettere ed in cifra, con l'indicazione di essere a *corso legale*;

*b)* la serie alla quale ciascun *Buono* appartiene, col proprio numero d'ordine;

*c)* la indicazione che sono garantiti e coperti per intero da monete divisionali italiane d'argento, immobilizzate nelle Tesorerie dello Stato e destinate espressamente a questo scopo;

*d)* la menzione del decreto Reale 4 agosto 1893 n. 452, che ne ha autorizzata l'emissione, e quella del decreto ministeriale che ne pubblica i segni e distintivi caratteristici e ne ordina la creazione, con indicazione della registrazione fattane dalla Corte dei conti;

*e)* l'effigie di S. M. il Re;

*f)* le firme del cassiere speciale e del delegato della Corte dei conti.

Art. 4.

Il servizio dei *Buoni di cassa* è affidato alla Cassa speciale dei biglietti a debito dello Stato, istituita con l'art. 34 del regolamento 16 giugno 1881.

Art. 5.

Dipendentemente da quanto è prescritto nell'articolo precedente, sono estese al servizio dei *Buoni di cassa* le disposizioni contenute nel § VII del regolamento precitato, in quanto non siano col presente modificate.

I *Buoni di cassa* saranno dal cassiere speciale custoditi separatamente e distintamente dai biglietti a debito dello Stato.

Art. 6.

La cauzione del cassiere speciale, del delegato e del vice-delegato del Tesoro presso la Cassa sarà estesa a garantire anche la gestione dei *Buoni di cassa*.

Art. 7.

La Corte dei conti eserciterà il sindacato sulle operazioni di emissione, sostituzione, ed abbruciamento dei *Buoni di cassa*, col mezzo del suo ufficio esistente presso la Cassa speciale dei biglietti a debito dello Stato.

Art. 8.

La spedizione dei *Buoni di cassa* dall'Officina carte-valori alla Cassa speciale sarà accompagnata con bolletta da staccarsi da apposito bollettario a matrice e contromatrice.

Le bollette di spedizione e le rispettive matrici e contromatrici saranno firmate dal magazziniere centrale dell'Officina, dal capo dell'ufficio di controllo e dal delegato della Corte dei conti.

La matrice rimane presso il magazziniere centrale mittente, la bolletta accompagna i *Buoni* alla Cassa speciale e la contromatrice è trasmessa alla Direzione generale del Tesoro.

Art. 9.

I *Buoni di cassa* dovranno essere verificati, per serie e numero d'ordine, dal cassiere speciale, insieme al delegato del Tesoro ed a quello della Corte dei conti.

Riconosciuta esatta la spedizione e corrispondente alla bolletta, il cassiere se ne darà immediato carico nel libro di Cassa, rilasciando una dichiarazione di ricevuta, staccata parimenti da apposito bollettario a matrice e contromatrice e da lui firmata, col visto dei delegati del Tesoro e della Corte dei conti.

Art. 10.

La contromatrice della dichiarazione di ricevuta sarà trasmessa alla Direzione generale del Tesoro per corredo delle sue scritture; e la matrice sarà trasmessa al magazziniere centrale dell'Officina per suo discarico.

Art. 11.

In relazione all'articolo 3 del R. decreto 4 agosto 1893, n. 452, gli Intendenti di finanza, in seguito ad ordine della Direzione generale del Tesoro, disporranno, sotto la loro personale responsabilità, che i dipendenti tesorieri raccolgano nella *Cassa di riserva* quell'ammontare di monete divisionali italiane d'argento da lire 0,50, 1 e 2, che sarà indicato dalla stessa Direzione generale.

Art. 12.

Delle somme in valuta divisionale d'argento così raccolte sarà tenuto conto nelle scritture ordinarie delle Tesorerie, come degli altri valori, e, per di più, anche in apposito registro (mod. 1), da custodirsi nella Cassa di riserva, nel quale saranno annotate tutte le operazioni, sia di immissione, che di estrazione, convalidate, volta per volta, dalla firma dell'Intendente, del Tesoriere e del Controllore di Tesoreria.

Art. 13.

Tutte le somme così raccolte resteranno a disposizione della Direzione generale del Tesoro, e soltanto dietro ordine di questa verranno trasmesse, per la immobilizzazione prevista dall'art. 3 del Reale decreto 4 agosto 1893, n. 452, alla Tesoreria centrale del Regno od a quelle provinciali, che da detta Direzione generale verranno a ciò designate.

Art. 14.

Per l'ammontare delle somme immobilizzate ai termini dell'articolo precedente, i Tesorieri trarranno da un bollettario a madre e figlia (mod. II) un certificato da essi stessi sottoscritto e che, munito del visto dell'Intendente e del Controllore di Tesoreria, verrà immediatamente spedito alla Direzione generale del Tesoro, in piego raccomandato d'ufficio.

Del rilascio e dell'invio di tali certificati verrà data comunicazione telegrafica alla Direzione generale del Tesoro, indicandone lo ammontare.

Art. 15.

La Tesoreria centrale, oltre alle somme in valuta divisionale d'argento, che riceverà dalle Tesorerie provinciali a forma dell'art. 13, immobilizzerà quelle somme in detta valuta, che saranno o passeranno altrimenti nelle sue Casse, nella misura che le sarà indicata dalla Direzione generale del Tesoro.

Per le somme così immobilizzate anche il Tesoriere centrale staccherà il certificato (mod. II) di cui al precedente articolo, firmato da lui, dal Controllore centrale e dal capo della div. V della Direzione generale del Tesoro.

Art. 16.

La Tesoreria centrale e quelle fra le Tesorerie provinciali, che verranno designate pel concentramento delle somme immobilizzate in valuta divisionale d'argento, in corrispondenza alla emissione dei Buoni di cassa, annoteranno siffatte somme in un altro registro (modulo III) da custodirsi pure in *Cassa di riserva*. Anche le scritture

zioni di questo registro porteranno il visto degli intervenuti alla operazione.

Art. 17.

La Direzione generale del Tesoso, dopo riscontrate le somme segnate nei certificati pervenutile in confronto delle situazioni giornaliere di cassa, scritturerà i predetti certificati in apposito registro (mod. IV) al conto di ciascuna Tesoreria e li vidimerà.

Art. 18.

Questi certificati, vidimati dalla Direzione generale del Tesoro, a forma dell'art. 4 del Regio decreto 4 agosto 1893, saranno consegnati al cassiere speciale dei biglietti a debito dello Stato, il quale rimetterà al tesoriere centrale del Regno una somma corrispondente a quella indicata nei detti certificati in *Buoni di cassa* da una lira.

Art. 19.

Ogni qualvolta una Tesoreria, in seguito ad ordine della Direzione generale del Tesoro, spedisca alla Tesoreria centrale, o ad una delle Tesorerie designate per la immobilizzazione, somme in valute divisionali d'argento già raccolte, riceverà da quelle una corrispondente quietanza di fondo somministrato.

Art. 20.

Qualora il Ministro del Tesoro debba valersi della facoltà concessagli dal secondo comma dell'art. 3 del R. decreto 4 agosto 1893, di emettere *Buoni di cassa* non ancora coperti da monete divisionali d'argento, la Direzione generale del Tesoro provvederà ad immobilizzare nella Tesoreria centrale una somma di monete d'argento o di oro, aventi corso legale nel Regno, eguale a quella dei Buoni da emettersi.

Art. 21.

In questo caso la Tesoreria centrale rilascierà alla Cassa speciale, in via provvisoria, il certificato mod. II, previsto dall'art. 15 del presente regolamento, servendosi però di altro fascicolo dello stesso modello, da correggersi a mano.

Art. 22.

La Direzione generale del Tesoro però avrà cura che queste eccezionali immobilizzazioni di monete di oro e di argento siano nel più breve termine sostituite da immobilizzazioni di monete divisionali, e ciò eseguito, ritirerà dal cassiere speciale ed annullerà i certificati provvisori stati emessi, previa sostituzione di altri certificati rappresentanti immobilizzazioni di moneta divisionale.

Art. 23.

Alla fine d'ogni bimestre, od anche saltuariamente e improvvisamente, il Direttore generale del Tesoro disporrà che un ispettore generale od un ispettore del Tesoro, col concorso di un delegato della Corte dei conti, proceda alla verifica nelle Tesorerie all'uopo designate della esistenza delle specie divisionali d'argento italiane immobilizzate, in confronto delle scritture proprie della Direzione generale del Tesoro e di quelle prescritte ai tesorieri.

Art. 24.

Con decreti ministeriali, da inserirsi nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, saranno autorizzate le fabbricazioni dei *Buoni di cassa* di scorta per la sostituzione dei biglietti logori o danneggiati ritirati dalla circolazione.

Art. 25.

I *Buoni di cassa*, ritirati dalla circolazione come logori o danneggiati, saranno trasmessi alla Cassa speciale, quando le Tesorerie ne riceveranno ordine dalla Direzione generale del Tesoro. La Cassa speciale senza ritardo provvederà a contarli e verificarli, assicurandosi contemporaneamente della loro legittimità.

Compiuta la contazione e verifica, in arrivo, la Cassa speciale farà eseguire da impiegati diversi una seconda contazione e verifica in sede di abbruciamento. A questa operazione assisterà, saltuariamente, un rappresentante speciale della Direzione generale del Tesoro.

Art. 26.

I *Buoni* così contati e verificati saranno abbruciati, previo l'assenso della Direzione generale medesima, e con le formalità osservate per l'abbruciamento dei biglietti a debito dello Stato.

Art. 27.

Le operazioni di verifica e di abbruciamento dei *Buoni* dovranno essere condotte in modo che sì l'una come l'altra abbiano a compiersi entro un semestre dal giorno del ritiro.

Art. 28.

Ai *Buoni* logori e danneggiati, a quelli falsi, falsificati, sospetti di falsità o di falsificazione, saranno applicate le disposizioni degli articoli 54 a 68 del regolamento 16 giugno 1881 n. 253, e le altre emanate dal Ministero del Tesoro.

Art. 29.

Qualora abbia luogo un mutamento nel tipo della carta dei *Buoni di cassa* o questi siano ritirati dalla circolazione, si procederà alla verifica e all'abbruciamento della carta non più destinata alla fabbricazione di essi, con l'intervento del direttore dell'Officina, del magazziniere centrale, del controllore capo e del delegato della Corte dei conti presso l'Officina stessa, nonchè di uno speciale rappresentante del Ministero del Tesoro.

Art. 20.

Parimenti con l'intervento dei funzionari succitati si procederà alla distruzione delle placche, rami e punzoni non più necessari alla fabbricazione dei *Buoni*.

Le operazioni indicate in questo e nel precedente articolo saranno accertate da processi verbali.

Art. 31.

La Direzione generale del Tesoro riferirà periodicamente alla Commissione permanente per l'abolizione del corso forzoso, di cui all'articolo 21 della legge 7 aprile 1881 n. 133, sulla gestione dei *Buoni di cassa*, la quale è sottoposta alla sua vigilanza, analogamente a quella che le è deferita per i biglietti a debito dello Stato.

Art. 32.

Rimangono in vigore tutte le altre disposizioni del regolamento 16 giugno 1881 n. 253, e quelle posteriormente emanate dal Ministero del Tesoro, in quanto siano conciliabili con le disposizioni del presente regolamento.

*Il Direttore generale del Tesoro*
CANTONI.

MODELLO I.

Art. 12 del Regolamento
approvato con decreto ministeriale
del 16 settembre 1893 n. 548

TESORERIA

| MOVIMENTO | MONETE DIVISIONALI D'ARGENTO italiane da | | | | | FIRMA DEI DETENTORI delle chiavi della Cassa di riserva | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | L. 0.50 — Quantità | L. 1 — Quantità | L. 2 — Quantità | TOTALE Quantità | TOTALE Valore | Tesoriere | Controllore | Intendente di finanza |
| | | | | | | | | |

MODELLO III.

Art 16 del Regolamento
approvato con decreto ministeriale
del 16 settembre 1893 n. 548

TESORERIA

| DATA e provenienza delle valute immobilizzate | MONETE DIVISIONALI D'ARGENTO italiane da | | | | | FIRMA DEI DETENTORI delle chiavi della Cassa di riserva | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | L. 0.50 — Quantità | L. 1 — Quantità | L. 2 — Quantità | TOTALE Quantità | TOTALE Valore | Tesoriere | Controllore | Intendente di finanza |
| | | | | | | | | |

MODELLO II.

Art. 14 e 15 del Regolamento
approvato con decreto ministeriale
del 16 settembre 1893 n. 548

TESORERIA (1)

*di*

N.°

*Si certifica essere stata oggi immobilizzata nella Cassa di riserva la somma di Lire* *in monete divisionali d'argento italiane come appreso specificate:*

*Da L. 0.50 N.* . . . . . *L.*

*Da » 1 »* . . . . . . *»*

*Da » 2 »* . . . . . . *»*

TOTALE . . . *L.*

Addì 189

IL TESORIERE (1)

IL CONTROLLORE (2)

(1) Centrale o provinciale.

(2) L'Intendente di finanza, *oppure* il Direttore capo della Divisione V.

MODELLO IV.

Art. 17 del Regolamento
approvato con decreto ministeriale
del 16 settembre 1893 n. 548

TESORERIA PROVINCIALE *di*

| CERTIFICATI (MODELLO II) rilasciati per monete divisionali d'argento italiane immobilizzate | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| DATA | L. 0. — Quantità | L. 1 — Quantità | L. 2. — Quantità | TOTALE Quantità | TOTALE Valore |
| | | | | | |

## IL MINISTRO
## di Agricoltura, Industria e Commercio

Visto l'articolo 4 del testo unico delle leggi intese ad impedire la diffusione della fillossera, approvato con regio decreto del 4 marzo 1888 n. 5252 (serie 3ª);

Visto il decreto ministeriale in data 6 luglio 1892, col quale sono regolati i divieti di esportazione dei vegetali dai comuni infetti o sospetti di infezione fillosserica;

Ritenuto che nel comune di Nuoro, in provincia di Sassari, è stata accertata la presenza della fillossera;

**Dispone:**

*Articolo unico.* — Le norme contenute nel decreto ministeriale 6 luglio 1892, relative all'esportazione di talune materie appartenenti alle categorie indicate alle lettere *a*, *b*, *c*, del testo unico delle leggi antifillosseriche, approvato con Regio decreto 4 marzo 1888 n. 5252 (serie 3ª), sono estese al comune di Nuoro, in provincia di Sassari.

Il Prefetto della provincia di Sassari è incaricato della esecuzione del presente decreto, che sarà inserito nella *Gazzetta Ufficiale*, nel Bollettino di notizie agrarie, nel Bollettino degli Atti ufficiali della Prefettura e comunicato ai delegati per la ricerca della fillossera nella provincia, alle Delegazioni di pubblica sicurezza, alle Tenenze dei reali carabinieri e delle guardie di finanza, ai direttori delle dogane, agli ufficiali forestali, ai capi stazione delle ferrovie ed alle Agenzie locali di navigazione, perchè cooperino alla sua osservanza.

Il presente decreto sarà registrato alla Corte dei conti.

Roma, addì 30 settembre 1893.

*Per il Ministro:* MIRAGLIA.

# NOMINE, PROMOZIONI E DISPOSIZIONI

**Disposizioni** *fatte nel personale dipendente dal Ministero della Guerra:*

**ESERCITO PERMANENTE.**

*Arma dei carabinieri reali.*

Con R. decreto del 22 settembre 1893:

Aliberti Alessandro, capitano legione Bari, collocato in aspettativa per motivi di famiglia.

*Arma di fanteria.*

Con R. decreto del 17 settembre 1893:

Maggiotto Giovanni, capitano 7 bersaglieri, collocato in aspettativa per motivi di famiglia.

Andriani Giovanni, sottotenente addetto al forte di Zuccarello, id. id. per infermità temporarie non dipendenti dal servizio.

Con R. decreto del 21 settembre 1893:

Amadio cav. Arturo, tenente colonnello distretto Brescia, collocato in posizione ausiliaria, per sua domanda, dal 16 ottobre 1893.

Mattei cav. Cesare, maggiore id. Potenza, collocato a riposo per anzianità di servizio dal 16 ottobre 1893, inscritto nella riserva.

Basile cav. Modestino, id. id. Taranto, collocato in posizione ausiliaria in seguito a sua domanda determinata da invito d'ufficio dal 16 ottobre 1893.

Manfredini cav. Antonio, id. id. Mantova, collocato in posizione ausiliaria, a sua domanda, dal 16 ottobre 1893.

Battioni cav. Bernardo, id. id. Como, id. id. id.

Crotti Di Costigliole nobile Cesare, capitano 48 fanteria, id. id. id.

Con R. decreto del 22 settembre 1893:

Costa cav. Ernesto, maggiore distretto Casale, collocato in posizione ausiliaria, per sua domanda, dal 16 ottobre 1893:

*Arma di cavalleria.*

Con R. decreto del 17 settembre 1893.

Lugli cav. Olinto, tenente colonnello reggimento Roma, collocato in aspettativa per infermità non provenienti dal servizio.

Con R. decreto del 21 settembre 1893:

Finelli Leopoldo, capitano a disposizione maestro d'equitazione nel 13 artiglieria, collocato a riposo per anzianità di servizio dal 16 ottobre 1893, inscritto nella riserva.

*Arma di artiglieria.*

Con R. decreto del 23 luglio 1893:

Braccialini cav. Scipione, maggiore a disposizione del Ministero degli affari esteri, cessa di essere a disposizione del detto Ministero dal 1° agosto 1893 e destinato alla direzione artiglieria Roma.

*Arma del genio.*

Con R. decreto del 12 settembre 1893:

I sottonominati sottufficiali, allievi del 2° anno di corso della scuola dei sottufficiali, sono nominati sottotenenti del genio ed assegnati al reggimento per ciascuno indicato, al quale si presenteranno nel mattino del 16 ottobre 1893:

Paladino Gaetano, furier maggiore 2 genio, destinato al 1° genio.
Simula Antonio, id. 3 id., id. 3 id.
Milla Romeo, furiere 3 id., id. 2 id.
Parisella Giuseppe, id. 2 id., id. 1° id.
Gallo Vittorio, sergente 4 id., id. 1° id.
Finzi Aldo, furiere 1° id., id. 2 id.

*Corpo contabile militare.*

Con R. decreto dell'11 settembre 1893.

Mascia Gaetano, tenente contabile in aspettativa per motivi di famiglia a Milano, trasferito in aspettativa per riduzione di corpo dal 2 settembre 1893.

Con R. decreto del 17 settembre 1893:

Ercole Epaminonda, capitano contabile ufficio revisione delle contabilità militari, collocato in posizione ausiliaria per sua domanda dal 1° ottobre 1893.

Con R. decreto del 21 settembre 1893.

Comba Giuseppe, capitano contabile ospedale Palermo, collocato in aspettativa, per infermità temporarie non provenienti dal servizio.

Con R. decreto del 22 settembre 1893.

Di Marco Costantino, tenente contabile 22 fanteria, collocato in posizione ausiliaria per sua domanda dal 16 ottobre 1893.

*Ufficiali in posizione di servizio ausiliario.*

Con R. decreto del 17 settembre 1893:

Bellachi cav. Vittorio, maggiore d'artiglieria, collocato a riposo per anzianità di servizio dal 1° ottobre 1893 ed inscritto nella riserva.

Bizio cav. Pietro, capitano id, id. id. id. ed inscritto nella riserva col grado di maggiore.

Farini Arsace, id. fanteria, collocato a riposo, a sua domanda, per

anzianità di servizio dal 1° ottobre 1893 ed inscritto nella riserva col grado di maggiore.
Dell'Amico Giuseppe, tenente id., id. id. id. ed inscritto nella riserva col grado di capitano.

Con R. decreto del 21 settembre 1893:

Ademollo cav. Claudio, colonnello di fanteria, collocato a riposo, a sua domanda, per anzianità di servizio dal 16 ottobre 1893 ed inscritto nella riserva col grado di maggior generale.
Salazar cav. Luigi, maggiore id. id. id. id. ed inscritto nella riserva.

*Ufficiali di complemento dell'esercito permanente.*

Con R. decreto 11 settembre 1893.

Marchiori Antonio, sottotenente complemento 7 alpini, accettata la dimissione del grado.
Capussotti Lorenzo, sergente 62 fanteria, nominato sottotenente di complimento con R. decreto 30 luglio 1893 (distretto Casale), revocata la nomina di cui contro.

Con R. decreto del 12 settembre 1893:

Rossi Enrico, sottotenente complemento cavalleria, distretto Palermo, dispensato da ogni servizio militare per infermità indipendenti da cause di servizio.
Minichini Giovanni, id. id., artiglieria, distretto Nola, revocata e considerata come non avvenuta la sua nomina a sottotenente di complemento.
Rocchi Giovanni Amedeo, soldato reggimento cavalleria Alessandria, nominato sottotenente veterinario di complemento (articolo 1°, lettera *f*, legge 29 giugno 1882, n. 830), destinato effettivo al distretto di Forlì ed assegnato al 14 artiglieria.
Dovrà presentarsi al suddetto reggimento nel tempo stabilito dal § 294 dell'Istruzione complementare al regolamento sul reclutamento, coll'obbligo di ultimare la propria ferma di leva.

Con R. decreto del 17 settembre 1893.

Locci Vitale, sottotenente complemento fanteria, distretto Cagliari, accettata la dimissione dal grado.

MILIZIA MOBILE.

Con R. decreto del 12 settembre 1893:

De Martino Pietro, tenente fanteria, distretto Palermo, cessa di appartenere alla milizia mobile ed è inscritto nel ruolo degli ufficiali di riserva, fanteria, col medesimo grado, per sua domanda.
Oneglia Erasmo, id. complemento, fanteria, distretto Torino, trasferito nella milizia territoriale, fanteria col grado di capitano, 101 battaglione Treviso.

MILIZIA TERRITORIALE.

Con R. decreto del 17 settembre 1893:

Ancilotto Giuseppe, cittadino dimorante a S. Lucia di Piave, nominato sottotenente di cavalleria e destinato al distretto di Treviso. Dovrà presentarsi entro sei mesi al reggimento Lucca per prestare il prescritto servizio di un mese.

Con R. decreto del 22 settembre 1893:

Casillo Felice, maggiore, fanteria 233 battaglione Nola, promosso tenente colonnello, continuando nella stessa carica.
Del Dottore Pietro, sottotenente id., distretto Salerno, accettata la dimissione dal grado.
Rapisarda Felice, id. id., 310 battaglione Catania, id. id.

UFFICIALI DI RISERVA.

Con R. decreto del 12 settembre 1892:

Bocchi Carlo, già tenente contabile di complemento milizia mobile residente a Roma, inscritto nel ruolo degli ufficiali di riserva fanteria, col medesimo grado, per sua domanda.

Con R. decreto del 17 settembre 1893.

De Mattia Francesco, già tenente contabile di milizia territoriale, dimorante a Napoli, inscritto per sua domanda col medesimo grado nel ruolo degli ufficiali contabili di riserva.

Con R. decreto del 22 settembre 1893:

Cavallo Benedetto, tenente fanteria distretto Torino, accettata la dimissione del grado.

IMPIEGATI CIVILI.

Con R. decreto del 10 agosto 1893:

Montani Carlo, vice segretario di 3ª classe nel personale dell'amministrazione centrale della guerra, in aspettativa per motivi di famiglia, richiamato in servizio e contemporaneamente nominato vice segretario nel Ministero della pubblica istruzione, con lo stipendio di lire 2000, dal 1° agosto 1893.

Con R. decreto del 17 settembre 1893:

Ulivieri Giovanni, ufficiale d'ordine di 1ª classe nelle Intendenze di finanza, nominato ufficiale d'ordine di 1ª classe nel Ministero della guerra, precedendo in anzianità l'ufficiale d'ordine Mostardini Luigi.
Mancini Ferdinando, ufficiale d'ordine di 1ª classe nel Ministero della guerra, cessa di appartenere al Ministero della guerra, essendo stato nominato ufficiale d'ordine di 1ª classe nelle Intendenze di finanza, con R. decreto 13 stesso mese.

Con R. decreto del 21 settembre 1893:

Cavagnari Antonio, farmacista di 2ª classe in aspettativa, collocato a riposo per infermità comprovata, dal 1° agosto 1893.

Con R. decreto dell'11 settembre 1893:

Picco Silvio, ragioniere geometra di 2ª classe direzione genio Alessandria, collocato in aspettativa per infermità, coll'annuo assegnamento di lire 1000, dal 1° settembre 1893.

---

**Pensioni** *liquidate dalla Corte dei conti:*

Con deliberazioni del 26 luglio 1893:

Pisenati Carlo, tenente colonnello d'artiglieria, lire 3410.
Casetti Carlo, capitano, lire 2144.
Cairoli Angelo, capitano nei carabinieri, lire 2823.
Landolfi o Landolfo M.ª Giuseppa, vedova di De Michele Giuseppe, lire 155.
Barisone Andreana, vedova di Gondrat Giovanni, lire 158,33.
Orsini Cesare, tenente colonnello d'artiglieria, lire 3513.
Massiglia Giuseppe, capitano, lire 2984.
Zecchini Alvise, maggiore, lire 3330.
Gerra Eugenio, maggiore, lire 3420.
Fragetta Concetta, vedova di Cavaliere Angelo, lire 270.
Galli Giuseppe, maggiore, lire 3100.
Bianconi Giuseppa, vedova di Delenardo Antonio, lire 221,63.
Castelli Giuseppe, operaio avventizio, lire 451.
Emanuele Gio. Batta, colonnello, lire 5600.
Rossetto Vittorio, capitano, lire 941, per anni 7 e mesi 6.
Zonfa Carmina, vedova di Velluto Graziantonio, lire 90.
Spegazzini Ferdinando, colonnello del genio, lire 4800.
Re Andrea, tenente, lire, 1936.
Campelli Elisa, vedova di Palvis Attilio, lire 1212,50.

Tecchio Francesco, maggior generale, lire 6350.
Pozzi Pietro, maggiore contabile, lire 3055.
Di Donno o De Donno Emanuele, guardia scelta di città, lire 575.
Colla Amedeo, ufficiale postale, lire 1748.
Garofi Giovanna, vedova di Lo Vecchio Giuseppe, lire 250.
Manstretta Arnaldo, orfano di Francesco, lire 297,33.
Vallesi Annunziata, vedova di Bellocci Tito, lire 460,66.
Conte Clemenza, vedova di Ambrosetti Leonardo, lire 2400.
Traversi Vito Domenico, ufficiale postale, lire 1957.
Argenziano Nicola, servente postale, lire 960.
Bertaina Marianna, vedova di Aimone Sessera Giov. Antonio, Aimone-Sessera M<sup>a</sup>. Angela, Gio. Batta, Carlo Michele e Pietro Paolo orfani del suddetto, lire 384.
Spinelli Carolina, vedova di Colaotto Domenico, lire 665,66.
Prada Amalia, vedova di Scalfi Rodolfo, lire 645,33.
Tomasello Andrea, capo squadra telegrafico, lire 1148.
Fiordelisi M<sup>a</sup>. Giuseppa, vedova di Spallone Domenico, indennità, lire 825.
Federici Vincenzo, sostituto segretario nei tribunali militari, lire 2062.
Pagani Antonio, capo d'ufficio postale, lire 2640.
Comoglio Giovanni, guardia carceraria, lire 607.
Confalonieri Fasoli Carolina, visitatrice nelle manifatture dei tabacchi, lire 633.
Marenco Maria, vedova di Baldizzone Carlo, indennità, lire 1400.
Salvini Salvino, professore negli Istituti di Belle Arti, lire 3320.
Castaldi Gennaro, delegato di P. S., lire 1808.
Bernascone Antonio, capo d'ufficio telegrafico, lire 2556.
Rossini Girolamo, guardia carceraria, lire 607.
Santangelo Giuseppe, cancelliere di pretura, lire 1760.
Vergano Rosa, vedova di Leone Giacinto, lire 320.
Longhi Antonio, usciere nel Ministero poste e telegrafi, lire 1038.
Ruini Roberto, agente delle imposte dirette, lire 3076.
Panella Giuseppe, capo d'ufficio telegrafico, lire 2062.
Buonajuti Ettore, direttore capo di divisione, lire 6035.
Lapigna Carlo, disegnatore nel personale tecnico di finanza, lire 1715.
Campanozzi M. Antonia, vedova di Bartolini Ermindo, lire 661.
Gelsomini Anna, vedova di Sartorio Domenico, lire 241,66.
Trecello Felice, vedova di Amici Michele, lire 1055,33.
Merenda Gio. Batta, capo d'ufficio telegrafico, lire 2400.
Varcasia Francesco, consigliere di corte d'appello, lire 4290.
Gini Ermenegildo, usciere di prefettura, lire 682.
Trevisani Cesare, preside di liceo, lire 2109.
Montanari Antonia, vedova di Rava Angelo, Rava Giulio e Romeo, orfani del suddetto, lire 174,56.
Masi Luigi, capo d'ufficio telegrafico, lire 2400.
Martini Angelo, portalettere, lire 1056.
Casana Luigi, operaio d'artiglieria, lire 437,50.
Micelo o Miceli Nicola, consigliere di corte d'appello, lire 3850.
Matteini Olinto, ufficiale postale, lire 2340.
Debenedetti Maddalena, vedova di Musso Domenico, lire 100.
Laguzzi Claudio, furier maggiore, lire 720.
Orio Carolina, vedova di Candiani Antonio, lire 300.
Bonevo Caterina, vedova di Bailo Agostino, lire 145.
Garinei Egisto, ufficiale postale, lire 2409.
Giachero o Giacchero Virginia, vedova di Fossati Romualdo, lire 1110.
Premi Luigi, tenente colonnello, lire 3616.
Zane Pietro, maggiore, lire 3330.
Zanfrognini Alò, caporale maniscalco, lire 492.
Baldisserotto Carlo, tenente, lire 666, per anni 4 e mesi 6.
Radaelli Pericle, tenente colonnello medico, lire 4256.
Spagnoli Cesare, colonnello del genio, lire 4400.
Ghiselli Bortolo, maresciallo d'alloggio nei carabinieri, lire 784.
Conrotti Margherita, vedova di Chiappella Giuseppe, lire 1954,66.
Volpi Maria vedova di Elia Elia, lire 1333,33.
A carico dello Stato, lire 1030,15.
A carico dell'Archivio notarile di Milano, lire 303,18.
Brindisi Luisa, vedova di Gentile Carmine, lire 533,33.
Spano Giuseppe, operaio nel laboratorio di precisione di Torino, lire 554.
Trapani Pietra, vedova di Poletti Gio. Batta, lire 500.
Piferi Giuseppe, brigadiere nei carabinieri, lire 545.
Sfriso Luigi, maggiore medico, lire 3330.
Cardone Marco, tenente del genio, lire 1482.
Corticelli Maria Paolina, vedova di Tremontoni o Tramontani Domenico, lire 960.
Pugnetti Achille, computista nell'Amministrazione provinciale, lire 2147.
Cominetti Carlo, portalettere, lire 1056.
Borgna Giuseppe, maresciallo d'alloggio nei carabinieri, lire 802.
Nuccorini Cesare, colonnello, lire 5041.
Carini Cesare, capo musica di fanteria, lire 1200.
Scarampi di Villanova Ferdinando maggiore, lire 3196.
Superchi Ferdinando, furiere, lire 665.
Ferioli Bernardo, capo guardia carceraria, lire 1120.
Donadio Carmine, pretore, lire 2004.
Postiglione Giuseppe, capo d'ufficio postale, lire 2640.
Chiabrera Costantino, archivista nell'Amministrazione provinciale, lire 2264.
Bordoni Giacomo, maresciallo d'alloggio nei carabinieri, lire 1097,60.
Benedettini Ranieri, tenente colonnello, lire 4160.
Cingia Ernesto, tenente colonnello nei carabinieri, lire 3616.
Busto Filippo, maggiore, lire 2970.
Castelli Emilio, tenente generale, lire 8000.
De Carolis Gio. Batta., direttore nel corpo sanitario militare marittimo, lire 6160.
Gaggero Zelia o Esilia, orfana di Francesco, lire 577,77.
Salvino Achille, capitano del genio, lire 2375.
Castellano Francesco, operaio di marina, lire 465.
Sbruglio o Di Sbruglio Francesco, sottotenente, lire 750, per anni quattro.
Gozzi Dafroso, tenente colonnello, lire 3319.
Crasta Maria Raffaella, vedova di Vizzuso Gerardo, lire 144.
Marchetto Antonio, capo lavorante nel genio militare, lire 500.
Daniele Antonio, operaio d'artiglieria, lire 671,50.
Balbi Giuseppe, operaio avventizio di marina, lire 336.
Fiorentino Vincenzo, capitano del genio, lire 2171.
Arnulfi Giuseppe, tenente colonnello nei carabinieri, lire 3513.
Berlingeri Bartolomeo, ufficiale d'ordine, lire 1600.
Esposta Geltrude, vedova di Pasotti Ercole, lire 218,66.
Cifalà Basilio, padre di Stefano, lire 202,50.
Dal Fabbro Giulio, ispettore di P. S, lire 3988.
Pilla Veronica, vedova di Boari o Bovari Demetrio, lire 964,33.
Mucci Antonio, impiegato daziario, lire 1440.
A carico dello Stato, lire 23,30.
A carico del comune di Pistoia, lire 1416,70.
Giacomelli Rosa, vedova di Vigo Felice, indennità, lire 5111.
Caniggia Maria, vedova di Caselli Luca, lire 338,66.
Masi Giovanni, capo d'ufficio telegrafico, lire 2400.
Borelli Luigi, segretario nei tribunali militari, lire 2748.
Tenore Raffaele, tenente colonnello nel genio, lire 3617.
Bevilacqua Vincenzo, tenente di vascello, lire 941, per anni 7 e giorni 21.
La Porta Salvatore, guardia di città, lire 275.
Carapelle Giuseppe, ufficiale postale, lire 2115.
Pegorari Antonio, maresciallo d'alloggio nei carabinieri, lire 802.
Banchero Giuseppe, capo operaio militare, lire 498.
Trottè Michele, maggiore contabile, lire 3872.
Guadagnini o Guadagnin Massimiliano, capitano contabile, lire 2636.
Palumbo Giuseppa, madre di Vizzi Carlo, lire 240.
Susio Celestina, vedova di Viancini Luigi, lire 1408.
Cugini Cesira, madre di Scopoli Carlo, lire 720.

## MINISTERO DELLA GUERRA

IRCOLARE N. 133. — *Ammissione di nuovi allievi all'accademia militare.* (Segretariato generale).

Sono ammessi al 1° corso dell'accademia militare gli allievi provenienti dal corso speciale della scuola militare e dal 5° corso dei collegi militari, ed i giovani borghesi in appresso indicati, i quali dovranno presentarsi all'accademia stessa nelle ore antimeridiane del giorno 14 ottobre p. v.

E' accordato il beneficio della mezza pensione gratuita, per benemerenza di famiglia o per merito personale, a ciascuno di coloro per quali è indicato.

Però l'ammissione dei nuovi allievi, a senso del regolamento 4 dicembre 1891, rimane subordinata all'esito della visita medica, che sarà loro passata presso il comando dell'accademia da apposita commissione sanitaria, il cui giudizio è definitivo ed inappellabile.

Agli allievi della scuola militare e dei collegi militari, sarà dato avviso delle presenti disposizioni dai rispettivi comandanti; ai giovani borghesi dai comandanti di distretto, pel cui tramite inoltrarono le domande di ammissione al concorso.

Si avverte che per gli allievi provenienti dalla scuola o dai collegi militari è sufficiente la presentazione del solo atto di assenso.

28 settembre 1893.

*Il Ministro*
PELLOUX.

ALLIEVI *nuovi ammessi all'accademia militare.*

Cordano Alessandro, borghese Napoli, media complessiva, 19,33, mezza pensione per merito personale 1, mezza pensione per merito di famiglia 1.
Licenza d'istituto tecnico - inscritto della classe 1873.
Forte Giorgio, allievo collegio Napoli; media complessiva 18,00, id. 1, id. 1.
Leoncavallo Alberto, id., id. 17,33, id. 1.
Ricaldoni Ottavio, id. Firenze, id. 17,00, id. 1.
De Medici Giulio, borghese Torino, id. 16,67, id. 1.
Licenza d'istituto tecnico.
Zanchi Gino, allievo collegio Milano, id. 16,33.
Rega Cosmo, id. scuola militare, id. 16,00, mezza pensione per benemerenza di famiglia 1.
Desanctis Sigismondo, id., id. 15,67.
La Corte Adolfo, id. collegio Messina, id. 14,67, id. 1.
Lanza Matteo, borghese Torino, id. 14,33, mezza pensione per merito personale 1.
Licenza liceale.
Scrofani Gaetano, allievo collegio Messina, id. 14,00.
Lualdi Giuseppe, id. Napoli, id. 13,67, mezza pensione per benemerenza di famiglia 1.
Santangelo Carlo, id. Messina, id. 13,33.
Agostoni Umberto, id. Milano, id. 13,33, mezza pensione per benemerenza di famiglia, 1.
Ferraro Riccardo, id. Napoli, id. 13,00.
Boggio Gilot Ernesto, borghese Torino, id. 13,00, mezza pensione per merito personale 1, mezza pensione per benemerenza di famiglia 1.
Licenza d'istituto tecnico.
Stagi Alcide, allievo scuola militare, id. 12,67.
De Benedictis Luigi, id. collegio Napoli, id. 12,67, mezza pensione per benemerenza di famiglia 1
Serughi Vincenzo, borghese Torino, id. 12,67, mezza pensione per merito personale 1.
Licenza liceale.
Squilloni Gino, allievo collegio Firenze, media annuale 12,33.
Serra Michele, id. Firenze, id. 12,33, mezza pensione per benemerenza di famiglia 1.
Parrocchetti Francesco, id. Milano, id. 12,00.
De Finis Igino, borghese Firenze, id. 12,00, mezza pensione per merito personale 1, mezza pensione per benemerenza di famiglia 1.
Licenza d'istituto tecnico.
Bruscagli Enrico, allievo collegio Napoli, id. 11,67, mezza pensione per benemerenza di famiglia 1.
Arbicone Alfredo, borghese Torino, id. 11,67, mezza pensione per merito personale 1.
Licenza d'istituto tecnico.
Marenco Leopoldo, id. Torino, id. 11,33, mezza pensione per merito personale 1.
Licenza d'istituto tecnico.
Corsini Lorenzo, id. Firenze, id. 10,67, mezza pensione per merito personale 1.
Licenza liceale.
Francesio Ernesto, id. Torino, id. 10,67, mezza pensione per merito personale 1.
Licenza liceale.
Sorito Giuseppe, id. Napoli, id. 10,67, mezza pensione per merito personale 1, mezza pensione per benemerenza di famiglia 1.
Licenza d'istituto tecnico.
Cutrufelli Rosario, allievo collegio Messina, id. 10,67.
Pelagatti Odoardo, id. Milano, id. 10,67, mezza pensione per benemerenza di famiglia 1.
Maffei Alfredo, id. scuola militare, id. 10,67, id. 1.
Cuffari Francesco, id. collegio Messina, id. 10,33.
Sassone-Corsi Raffaele, id. Napoli, id. 10,33.
Petrini Alberto, id. Firenze, id. 10,33, mezza pensione per benemerenza di famiglia 1.
Tozzoli Claudio, borghese Napoli, id 10,33, mezza pensione per merito personale 1.
Licenza Liceale - classe 1871 3ª categoria.
Siccoli Bruno, allievo collegio Firenze, id. 10,10.
Romanelli Guido, id. Roma, id. 10,00, mezza pensione per benemerenza di famiglia 1.
Cecchi Edoardo, borghese Roma, id. 10,00, mezza pensione per merito personale 1.
Licenza liceale - ritardatario della classe 1872.
Coviello Pasquale, id. Napoli, id. 10,00, mezza pensione per merito personale 1, mezza pensione per benemerenza di famiglia 1.
Licenza liceale.
Malvano Mario, id. Torino, id. 10,00.
Nicoletti-Altimari Carlo, id. Napoli, id. 10,00, mezza pensione per merito personale 1.
Licenza liceale

---

N. 134. — *Ammissione di nuovi allievi alla scuola militare* (Segretariato militare).

Sono ammessi alla scuola militare:

gli allievi nominati nello specchio *A*, che superarono gli esami finali del 5° corso dei collegi militari;

i giovani compresi nello specchio *B*, i quali chiesero l'ammissione per titolo di studio, e presentarono il documento regolare di conseguita licenza liceale o di istituto tecnico;

i giovani nominati nelle specchio *C*, che risultarono idonei negli esami di concorso.

Negli specchi suddetti sono indicate le concessioni di mezze pensioni gratuite per merito personale o per benemerenza di famiglia.

Tutti i nuovi allievi si presenteranno al comando della scuola militare:

i provenienti dai collegi militari, specchio *A*, nelle prime ore antimeridiane del giorno 14 ottobre p. v.;

i giovani ammessi per titolo di studio e per esame, specchi *B* e *C*, nelle prime ore antimeridiane del giorno 12 ottobre p. v.

Però l'ammissione definitiva, a senso del regolamento 4 dicembre 1891, rimane subordinata all'esito della visita medica, che sarà loro passata presso il comando della scuola da apposita commissione sanitaria, il cui giudizio è definitivo ed inappellabile.

I nuovi allievi, aspiranti all'arma di cavalleria, dovranno depositare direttamente nella cassa dell'ufficio d'amministrazione di personali militari vari in Roma, la somma di L. 4000 od un titolo di rendita consolidato 5 0|0 di L. 250.

Agli allievi dei collegi militari sarà dato avviso delle presenti disposizioni dai rispettivi comandanti; ai giovani borghesi e militari dai comandanti di distretto o corpo, pel cui tramite inoltrarono le domande di ammissione.

Si avverte che per gli allievi provenienti dai collegi militari è sufficiente la presentazione del solo atto di assenso.

28 settembre 1893.

*Il Ministro*
PELLOUX.

SPECCHIO A.

*ALLIEVI del 5° corso dei collegi militari ammessi al 1° anno della scuola militare.*

Apollonio Federico, Messina, media complessiva 17,79, mezza pensione per merito d'esame 1, mezza pensione per benemerenza di famiglia 1.
Biancato Michele, id., id. 17,26, id. 1, id. 1.
Franco Gaetano, id., id. 16,31, id. 1, id. 1.
Moretti Leopoldo, Roma, id. 16,30, id. 1, id. 1.
Bianchi Guido, Roma, id. 15,58, mezza pensione per benemerenza di famiglia 1.
Scala Fabio, Milano, id. 15,46, id. 1
Pirzio-Biroli Alessandro, Roma, id. 15,28, id. 1.
Bono Cesare, Milano, 14,98, id. 1.
Vitale Daniele, id., id. 14,77.
Geremia Fulvio, Firenze, 14,67.
Gatto Giuseppe, Messina, id. 14,48.
Villani Giuseppe, Milano, 14,46.
Cravero Giulio, Roma, 14,30, id. 1.
Petrali Ettore, Milano, id. 14,26.
Liotti Luciano, Roma, 14,15, id. 1.
Cesano Riccardo, Milano, id. 14,09.
Della Torre Alfredo, Napoli, id. 14,02.
Milone Ettore, Napoli, id 14,01, id. 1.
Lori Carlo, Milano, id. 13,82, id. 1.
Marabotto Federico, id., id. 13,82, id. 1.
Barbaglio Liberto, id., id. 13,77, id. 1.
Viancini Carlo, Napoli, id. 13,61, id 2.
Ferrante Gaetano, Messina, id. 13,55, id. 1.
Cassata Giuseppe, id., id. 13,54.
Buzzetti Ettore, Milano, id. 13,50, id.
Ponzi Odoardo, Roma, 13,44, id. 1.
Barbato Carmine, Napoli, id. 13,42.
Cardassi Vittorio, Firenze, id. 13,40, id. 1.
Battaglini Alberto, id., id. 13,39, id. 1.
Michelesi Renato, id., id. 13,30, id. 1.
Massard Giuseppe, Napoli, id. 13,23, id. 1.
Paventa Amilcare, Milano, id 13,20.
Bazzinello Arturo, id., id. 13,14.
Carnevale Camillo, id., id. 13,05, id. 1.
Persico Emilio, Firenze, id. 13,04, id. 1.
Granelli Biagio, Napoli, media complessiva 13,01.
Polaghi Giuseppe, Roma, id. 12,79, mezza Pensione per benemerenza di famiglia.
Polli Ernesto, Milano, id. 12,77, id. 1.
Ortona Emanuele, id., id. 12,70.
Aliberti Giuseppe, id., id. 12,68, id. 1.
De Donato Mauro, Napoli, id. 12,67.
Speciale Arturo, id., id. 12,43, id. 1.
Vassetti Eugenio, id., id. 12,27, id. 1.
Chiodelli Enea, Milano, id. 12,16, id. 1.
Flores Luciano, Napoli, id. 11,70, id. 1.
Conture Omodeo, id., id. 11,53, id. 1.
Massone Francesco, id., id. 11,40, id. 1.
Aymonino Cesare, Roma, mezza pensione per benemerenza di famiglia 1.
Taormina Alberto, Messina, id. 1.
Jacobini Giacomo, Roma.
Tuccari Luigi, Messina.
Settimanni Pier Stefano, Firenze.
Militello Nunzio, Messina.
Platone Alessandro, Milano, id. 1.
Casieri Arturo, Firenze, id. 1.
Porta Giuseppe, Milano, id. 1.
Antonelli Gustavo, Roma, id. 1.
Lignola Luigi, Napoli.
Rebazzana Pietro, Firenze, id. 1.
Del Meglio Alfredo, Firenze, id. 1.

---

SPECCHIO B.

ELENCO *dei giovani ammessi al 1° anno di corso della scuola militare per titolo di studio.*

Argentero Adolfo, distretto Vercelli, mezza pensione per merito personale 1, mezza pensione per benemerenza di famiglia 1.
Angelucci Alfredo, id. Chieti, id. 1.
Allisio Giuseppe, id. Cuneo, id. 1, id. 1.
Arborio Mella di S. Elia Luigi, id. Sassari, id. 1, id. 1, inscritto della classe 1873.
Bottari Lionello, id. Livorno, id. 1, id. 1.
Bosco-Bandino Giuseppe, id. Torino, id. 1, inscritto della classe 1873.
Badellino Vittorio, id. Savona, id. 1.
Beolchi Mario Luigi, id. Milano, id. 1, inscritto della classe 1873.
Bentivoglio Alfonso, id. Modena, id. 1.
Belltrandi Enrico, id. Vercelli, id. 1.
Brezza Luigi, id. Mondovì, id. 1, id. 1.
Biagini Alberto, id. Firenze, id. 1, inscritto della classe 1873.
Balsamo-Crivelli Lorenzo, id. Torino, id. 1, id.
Baletti Gio. Battista, id. Pinerolo, id. 1, id.
Bonicatti Antonio, id. Cuneo, id. 1, id. 1.
Cibelli Dionisio, id. Napoli, id. 1, id. 1, ritardatario della classe 1872.
Crema Umberto, id. Reggio Emilia, id. 1, classe 1872, 3ª categoria.
Castagno Giovanni, id. Cuneo, id. 1, id. 1.
Chiattone Giovanni, id. Cuneo, id. 1, id. 1.
Casana Pier Luigi, id. Torino, id. 1.
Colmayer Giovanni, id. Palermo, id. 1, id. 1.
Cicu Udalrigo, id. Napoli, id. 1, id. 1.
Clementi Attilio, id. Verona, id. 1.
Cosci Dario, id Bologna, id. 1, id. 1.
Corradi Angelo Giuseppe, id. Pinerolo, id. 1, id. 1.
Callori Alessandro, id. Torino, id. 1, id. 1.
Caprileo Carlo, id. Treviso, id. 1.
Carletti Guido, id Torino, id. 1.
Calderazzi Arturo, id. Napoli, id. 1.
Caberti Achille, id. Cagliari, id. 1, id. 1.

Costa-Reghini Guido, distretto Livorno, mezza pensione per merito personale 1, mezza pensione per benemerenza di famiglia 1, inscritto della classe 1873.
Calvi Vincenzo Riccardo, id Alessandria, id. 1.
De Silva Francesco Saverio, id. Avellino, id. 1, inscritto della classe 1873.
De Masellis Ferdinando, id. Salerno, id 1, id. 1.
Di Herschel de Minerbi Lionello, id Torino, id. 1, inscritto della classe 1873.
De Mena Carlo, convitto nazionale militare Aquila, id. 1.
Donadoni Domenico, distretto Napoli, id. 1, inscritto della classe 1873.
De Montemayor Alfredo, id. Napoli, id. 1, id. 1, rivedibile della classe 1872.
Del Gobbo Emilio, id. Pavia, id. 1, id. 1.
Dogliotti Alessandro, id. Genova, id. 1, id. 1, classe 1872, 3ª categoria.
Di Borbone Luigi, id. Napoli, id. 1, inscritto della classe 1873.
De Capua Paolo, id. Castrovillari, id. 1, id. id.
De Martini Giulio, id. Padova, id. 1.
Folicaldi Giuseppe, id. Roma, id. 1, classe 1872, 3ª categoria.
Falco Giuseppe, caporale allievo ufficiale 71 fanteria, id. 1.
Frascella Pietro, distretto Taranto, id. 1.
Fabiani Giuseppe, id. Orvieto, id. 1, inscritto della classe 1873.
Fulvio Enrico, id. Napoli, id. 1, id. id.
Galiani Pasquale, id. Barletta, id. 1, id. id.
Gorin Riccardo, id. Modena, id. 1, id. 1, id. id.
Ghietti Giuseppe, id. Mondovì, id. 1, id. 1, id. id.
Galdi Michele, id. Salerno, id. 1, id. id.
Gargiulo Ferdinando, id. Napoli, id. 1, ritardatario della classe 1872.
Giannuzzi Alberto, id. Firenze, id. 1, id.
Iermina Alessandro, id. Torino, id. 1, id. id.
Iona Mario, id. Torino, id. 1.
Isnardi Camillo, id. Casale, id. 1, id. 1.
Insegnatti Giovanni, id. Mondovì, id. 1, id. 1.
Lapolla Ernesto, id. Napoli, id. 1, id. 1, classe 1872, 3ª categoria.
Lavatelli Raffaello, id. Novara, id. 1.
Laureani Domenico, id. Catanzaro, id. 1, ritardatario della classe 1872.
Levi Paolo, caporale allievo ufficiale 67 fanteria, id. 1.
Lamponi Goffredo, distretto Firenze, id. 1, id. 1.
Martini Guglielmo Giacinto, id. Torino, id. 1, id. 1, inscritto della classe 1873.
Monica Carmine, id. Salerno, id. 1.
Michereux de Dillon Gio. Battista, id. Salerno, id 1, id. 1.
Morbelli Domenico, id. Alessandria, id. 1, inscritto della classe 1873.
Mach di Palmstein Luigi, id. Parma, id. 1, id 1.
Miani Calabrese Carlo, id. Campagna, id. 1.
Musso Mario, id. Cuneo, id. 1.
Milanesio Pietro, id. Torino, id. 1, inscritto della classe 1873.
Marchetti Luigi, id. Cuneo, id. 1.
Monge Damaso, id. Cuneo, id. 1.
Pasetti Fausto, caporale allievo ufficiale 8ª comp. suss., id. 1.
Pes di Villamarina del Campo Enrico, distretto Torino, id. 1.
Pernigotti Felice, id. Napoli, id. 1, inscritto della classe 1873.
Porto Alessandro, id. Vicenza, id. 1.
Picchinenna Vito, id. Barletta, id. 1.
Pelli Niccolò, id. Massa, id. 1, id. 1, classe 1872, 3ª categoria.
Rocchi Ernesto, caporale allievo ufficiale, 7 artiglieria, id. 1, id. 1.
Rota Alfonso, distretto Forlì, id. 1, id. 1, inscritto della classe 1873.
Richini Arwy, id. Casale, id. 1, id. 1.
Rescigno Giovanni, id. Bari, id. 1, inscritto della classe 1873.
Saluzzo di Paesana Lodovico, id. Torino, id. 1, inscritto della classe 1873.
Signoretti Antonio, id. Reggio Emilia, id. 1, id. id.
Scimeca Vito, id. Palermo, id. 1.
Treves Giuseppe, id. Alessandria, id. 1.
Trivulzio Carlo, distretto Brescia, mezza pensione per merito personale 1, mezza pensione per benemerenza di famiglia 1.
Trischitta Giuseppe, id. Messina, id. 1.
Urangia-Tazzoli Niello Enrico, id. Modena id. 1, id. 1, inscritto della classe 1873.
Valazzi Luigi, id. Genova, id. 1, id. 1, ritardatario della classe 1871.
Vacani Augusto, id. Pinerolo, id. 1, id. 1.
Vallaro Giuseppe, id. Genova, id. 1.
Vitale Umberto, id. Napoli, id. 1, id. 1.
Zicari Antonio, id. Foggia, id. 1, inscritto della classe 1873.

---

Specchio C.

ELENCO *dei giovani ammessi al 1° anno di corso della scuola militare per esame.*

Porro Arturo, sede d'esame Roma, media complessiva, 15,28.
Occofer Umberto, id. Roma, id. 14,98, mezza pensione per benemerenza di famiglia 1.
Magnaghi Silvio, id. Torino, id. 14,31.
De Ambrosis Leandro, id. Firenze, id. 14,31.
Taselli Adolfo, id. Firenze, id. 14,20, id. 1.
Perrone di San Martino Fernando, id. Milano, id. 14,11, id. 1.
Carlini Carlo, id. Milano, id. 14,10, id. 1.
Giacchi Niccolò, id. Firenze, id. 14,08, id. 1.
Giovane Giusto, id. Torino, id. 13,94.
Biasi Arturo, id. Torino, id. 13,78.
Moggio Mario, id. Roma, id. 13,76, id. 1.
Lo Verde Felice, id. Torino, id. 13,67.
Allois Ernesto, id. Torino, id. 13,61.
Morra di Sandigliano Carlo, id. Torino, id. 13,53, id. 1.
Prat Luigi Angelo, id. Torino, id. 13,39.
Tempo Giuseppe, id. Torino, id. 13,31.
Sacco Giovanni, id. Messina, id. 13,30.
Porzio Carlo, id. Napoli, id. 13,20.
Avetta Marcello, id. Torino, id. 12,96.
Porcu-Leo Costantino, id. Torino, id. 12,92.
Della Croce Guido, id. Torino, id. 12,90.
Grisi Rodoli della Piè Alessandro, id. Milano, id. 12,88, id. 1.
Persico Matteo, id. Torino, id. 12,88.
Groppo Vittorio, id. Torino, id. 12,83, id. 1.
Celoria Dante Mario, id. Torino, id. 12.77.
Carpanini Giovanni, id. Firenze, id. 12,76.
D'Angelo Alfredo, id. Napoli, id. 12,70, inscritto della classe 1873.
Bosca Umberto, id. Torino, id. 13,70.
Asinari di Bernezzo Eugenio, id. Firenze, id. 12,64.
Perrier Pietro, id. Messina, id. 12,59, id. 1.
Molino Luigi, id. Torino, id. 12,57.
Quarta Vincenzo, id. Roma, id. 12,54, id. 1.
Baratieri di S. Pietro Guido, id Torino, id. 12,50.
Giorgi Ernesto, id. Torino, id. 12,48.
Douglas-Scotti di Vigoleno Filippo, id. Milano, id. 12,32, id. 1.
Cacace Arturo, id. Napoli, id. 12,29.
Alberani Cassiano, id. Firenze, id. 12,24.
Peregrini Paolo, id. Milano, id. 12,20.
Passalacqua Luigi, id. Napoli, id. 12,15.
Paganelli Casimiro, id. Roma, id. 12,05, id. 1, inscritto della classe 1873.
Voghera Arnaldo, id. Torino, id. 11,99.
Carraresi Gino, id. Torino, id. 11.98.
Asinari di S. Marzano Cesare, id. Torino, id. 11.96, id. 1.
Borasio Alberto, id. Torino, id. 11,92.
Carassi del Villar Tancredi, id. Torino, id. 11,72.
Cianchi Raberto, id. Firenze, id. 11,70, inscritto della classe 1873.

Calvi Giov. Battista, distretto Milano, media complessiva 11,55.
Bellati Agostino, id Milano, id. 11,50.
Bartolini Salimbeni Francesco, id. Firenze, 11,38.
Plateo Enrico, id. Milano, id. 11,23, inscritto della classe 1873.
Brioschi Gustavo, id. Milano, 11,11, sergente reggimento artiglieria a cavallo.
Barberio Luigi, id. Napoli, id. 10,88.

## DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

### RETTIFICA D'INTESTAZIONE (2ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0|0, cioè: n. 967743 d'iscrizione sui registri della Direzione Centrale, per L. 190, al nome di Viarengo Giuseppa fu Pietro, vedova di Vimercati Giuseppo, domiciliata a Forno di Rivara (Torino), fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Viarengo Giuseppa fu Pietro, vedova di Vimercati Luigi, domiciliata a Forno di Rivara (Torino), vera proprietaria della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 19 settembre 1893.

*Per il Direttore Generale*
G. DURANDI.

### AVVISO DI SMARRIMENTO DI RICEVUTA (2ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato lo smarrimento della ricevuta rilasciata dalla Intendenza di finanza di Milano, n. 328, in data 24 luglio 1893, sotto i nn. 5589 di protocollo e 48040 di posizione, pel deposito di un certificati nominativi del Consolidato 5 0|0, della rendita di L. 130, col godimento dal 1° luglio 1893, eseguito dalla signora Magnaghi Giuseppina fu Domenico, per essere munito di un nuovo foglio di compartimenti semestrali.

Si diffida chiunque possa avervi interesse, che ai termini dell'articolo 334 del regolamento, approvato con R. decreto 8 ottobre 1870 n. 5942, trascorso un mese dalla prima pubblicazione del presente avviso, ove non intervengano opposizioni, sarà consegnato alla esibitrice signora Magnaghi Giuseppina fu Domenico il titolo infra indicato, già munito del nuovo foglio di compartimenti semestrali, senza obbligo di produrre la ricevuta smarrita, la quale rimarrà di nessun valore.

Roma, addì 19 settembre 1893.

*Per il Direttore Generale*
G. DURANDI.

### RETTIFICA D'INTESTAZIONE (3ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0|0, cioè: N. 892461 d'iscrizione sui registri della Direzione Centrale, per L. 90, al nome di Scamuzzi Ettore, Corinna, Adele e Rosa di Francesco, minori sotto l'amministrazione di detto loro padre, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Scamuzzi Ettore, Delfina, Luigia e Rosa di Francesco, minori ecc. ecc. veri proprietari della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma li 5 settembre 1893.

*Per il Direttore Generale*
G. DURANDI.

### RETTIFICA D'INTESTAZIONE (3ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0|0, cioè. N. 730738 d'iscrizione sui registri della Direzione Centrale, per L. 500, al nome di Zallio Luigia fu Carlo, nubile, domiciliata in Torino, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Zallio Teresa Cristina Maria Luigia ecc. (come sopra), vera proprietaria della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 7 settembre 1893.

*Per il Direttore Generale*
G. DURANDI.

# CONCORSI

## MINISTERO DELLA MARINA

*Notificazione per l'apertura di un esame di concorso per la nomina ad aiuto contabile nel corpo dei contabili della R. Marina.*

SEGRETARIATO GENERALE.
*Divisione 2ª.*

È aperto un concorso per esami per la nomina a cinque posti di aiuto contabile con lo stipendio di annue L. 2000.

Gli esami avranno luogo presso il Ministero della marina, avanti speciale Commissione e principieranno il dì 5 dicembre 1893.

Al concorso saranno ammessi: *a*) sott'ufficiali della R. marina sotto le armi, esclusi quelli della categoria macchinisti; *b*) giovani borghesi che posseggano le condizioni qui appresso indicate.

Gli aspiranti borghesi dovranno far pervenire non più tardi del 1° novembre p. v. al Ministero della marina (Segretariato generale — divisione 2ª) la loro domanda, scritta di proprio pugno su carta da bollo di una lira, indicando in essa con precisione il loro domicilio.

Gli aspiranti militari dovranno avanzare la loro domanda non più tardi dell'indicato giorno per mezzo del Comando superiore del Corpo R. equipaggi, il quale dovrà dare il suo parere in merito al relativo accoglimento.

Dei posti per i quali è bandito il concorso, tre saranno conferiti ai sott'ufficiali e due ai borghesi. A questo scopo dalla Commissione esaminatrice saranno fatte due distinte classificazioni per la nomina secondo i punti di merito.

Però fra i tre sott'ufficiali e i due borghesi risultati scelti avrà luogo classificazione per punti di merito.

Qualora in una delle due categorie di aspiranti sia deficiente il numero di idonei, il Ministro *avrà facoltà* di coprire i posti vacanti con concorrenti idonei dell'altra categoria.

I candidati idonei, oltre i primi cinque vincitori del concorso, non avranno diritto a nomina per posti che si rendano più tardi vacanti. Però, affinchè i concorrenti delle due categorie, possano aspirare allo

stesso numero di posti, il primo che si renderà vacante dopo i cinque messi a concorso, durante l'anno 1894, sarà conferito al candidato borghese, dichiarato idoneo, che abbia riportato più punti di merito.

Le condizioni che si richiedono per essere ammessi al concorso sono le seguenti:

**Per i sott'ufficiali.**

a) Essere di condotta esemplare;

b) Non oltrepassare il trentacinquesimo anno di età;

c) Contare quattro anni almeno di servizio come sott'ufficiale.

**Per i borghesi.**

d) Essere cittadino italiano;

e) Essere nato non più tardi del 1872, nè prima del 1865;

f) Avere compiuto gli studi secondarii in un liceo, o in un istituto tecnico del Regno e averne conseguita la licenza, della quale dovrà essere presentato l'attestato originale;

g) Presentare il certificato di moralità, rilasciato dal Sindaco del comune ove il candidato ha domicilio ed il certificato di penalità, rilasciato dal tribunale civile e correzionale nella giurisdizione del quale quel domicilio si trova;

h) Presentare il certificato di esito di leva;

i) Essere sani, robusti e senza apparenti deformità o fisiche imperfezioni.

Questa condizione sarà accertata mediante visita sanitaria; alla quale gli aspiranti saranno sottoposti prima di dare principio agli esami.

Non sarà ammesso agli esami chi non abbia una calligrafia chiara e nitida.

Verificata la regolarità della domanda e dei documenti, gli aspiranti ammessi al concorso saranno avvertiti con lettera diretta al loro domicilio.

Il Ministero si riserba il diritto di assumere informazioni sulla condotta degli aspiranti nel modo che crederà opportuno, indipendentemente dai documenti presentati.

Saranno mandati i programmi degli esami a chi ne farà richiesta al Ministero o ad uno dei comandi in capo di dipartimento marittimo a Spezia, Napoli e Venezia.

## PROGRAMMI

### ESAME SCRITTO.

*Prima prova.* — Composizione italiana sopra argomenti riguardanti la letteratura italiana o la storia moderna.

*Seconda prova.* — Composizione in lingua francese sopra tema riguardante la storia moderna.

*Terza prova.* — Soluzione di un quesito di aritmetica ragionata e soluzione di un problema, o imostrazdione di un teorema rigaurdante la geometria piana.

### ESAME ORALE.

PRIMO GRUPPO.

*Storia moderna universale.*

Stato dell'Europa al principio del 15° secolo — Carlo VIII in Italia — Luigi XII in Italia — Lega di Cambrai — Lega santa — Rivalità di Carlo V e Francesco I in Europa — Concilio di Trento — La riforma — Guerra degli Ottomani — Guerra dei 30 anni — Guerra per la successione d'Inghilterra e di Spagna — Guerra per la successione di Polonia — Guerra per la successione austriaca — Guerra dei 7 anni — Rivoluzione francese — Cause generali di essa — Il Direttorio — Il Consolato — L'Impero — Guerre sostenute da Napoleone — Caduta di Napoleone — Trattato del 1815 — Rivoluzion del 1821 e 1833 — Guerra del 1848-49 per l'Indipendenza d'Italia — Guerra di Crimea — Guerra del 1859 contro l'Austria — Spedizione di Sicilia — Guerra del 1860-61 — Annessione di Venezia e di Roma.

*Geografia politica universale.*

Civiltà dei popoli e maniere di governo — Confini politici dei vari Stati di Europa — Popolazione — Divisioni e città principali — Vie di comunicazione e commercio importanti — Religione — Lingue — Forze di terra e di mare — Confini, popolazioni e città principali dei varii Stati nelle altre parti del mondo.

*Nozioni elementari di geografia fisica.*

Nomenclatura geografica — Forma della terra — Grandi divisioni della superficie del globo — Conformazione dei continenti — Zone terrestri e loro proprietà generali — Caratteri geografici dell'Italia.

SECONDO GRUPPO.

*Legge sulla contabilità generale dello Stato.*

Del patrimonio dello Stato — Dell'anno finanziario — Dei bilanciol di previsione — Delle entrate dello Stato — Delle spese dello Stato — Degli agenti dell'amministrazione che maneggiano valori dello Stato — Responsabilità degli agenti — Cauzioni che prestano — Beni patrimoniali — Demanio pubblico — Ragioneria generale — Ragionerie delle Amministrazioni centrali — Vaglia del tesoro — Buoni del tesoro — Scopo della loro emissione.

*Sulla scrittura doppia, sua forma.*

Prima nota — Giornale — Libro maestro — Salda conti — Bilancio di verificazione.

*Statuto fondamentale del Regno.*

*Codice di commercio per le parti riguardanti le lettere di cambio ed il commercio marittimo.*

TERZO GRUPPO.

*Sistema metrico.*

Misure di lunghezza, di superficie, di volume, di capacità, di peso agrarie.

Conversione di misure antiche in misure metriche.

Roma, 17 agosto 1893.

*Pel Ministro*
G. PALUMBO.

3

## BOLLETTINO METEORICO

DELL'UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA E GEODINAMICA

Roma, 29 settembre 1893

| STAZIONI | STATO DEL CIELO 7 ant. | STATO DEL MARE 7 ant. | TEMPERATURA Massima | |
|---|---|---|---|---|
| | | | nelle 24 ore precedenti | Minima |
| Belluno | piovoso | — | 18 3 | 13 8 |
| Domodossola | piovoso | — | 14 5 | 11 0 |
| Milano | piovoso | — | 16 6 | 14 5 |
| Verona | piovoso | — | 22 0 | 16 2 |
| Venezia | — | — | — | — |
| Torino | piovoso | — | 16 8 | 13 0 |
| Alessandria | piovoso | — | 16 4 | 15 0 |
| Parma | piovoso | — | 21 8 | 14 6 |
| Modena | piovoso | — | 23 9 | 15 2 |
| Genova | coperto | mosso | 20 4 | 16 9 |
| Forlì | coperto | — | 24 8 | 15 2 |
| Pesaro | coperto | calmo | 23 8 | 17 7 |
| Porto Maurizio | piovoso | calmo | 20 9 | 16 5 |
| Firenze | piovoso | — | 24 6 | 16 5 |
| Urbino | — | — | — | — |
| Ancona | coperto | mosso | 22 0 | 18 0 |
| Livorno | temporalesco | agitato | 24 2 | 16 0 |
| Perugia | coperto | — | 22 9 | 15 3 |
| Camerino | coperto | — | 22 2 | 14 5 |
| Chieti | coperto | — | 23 4 | 8 4 |
| Aquila | 3/4 coperto | — | 22 8 | 12 9 |
| Roma | coperto | — | 26 0 | 20 0 |
| Agnone | coperto | — | 21 2 | 13 0 |
| Foggia | — | — | — | — |
| Bari | 1/2 coperto | calmo | 23 0 | 15 0 |
| Napoli | 1/4 coperto | mosso | 23 2 | 18 2 |
| Potenza | 1/2 coperto | — | 21 6 | 13 0 |
| Lecce | 1/4 coperto | — | 26 8 | 17 3 |
| Cosenza | 1/4 coperto | — | 31 0 | 16 0 |
| Cagliari | 1/4 coperto | legg. mosso | 28 0 | 23 0 |
| Reggio Calabria | coperto | legg. mosso | 25 9 | 20 0 |
| Palermo | coperto | legg. mosso | 29 2 | 18 1 |
| Catania | piovoso | calmo | 25 8 | 19 5 |
| Caltanissetta | piovoso | — | 23 5 | 17 0 |
| Siracusa | 3/4 coperto | calmo | 28 5 | 20 0 |

### OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE
**fatte nel R. Osservatorio del Collegio Romano**
*Il dì 1° ottobre 1893*

Il barometro è ridotto al zero. L'altezza della stazione è di metri 49,6

| | |
|---|---|
| **Barometro a mezzodì** | 757 0 |
| **Umidità** relativa a mezzodì | 67 |
| Vento a mezzodì | SSE fortissimo. |
| Cielo | coperto |
| **Termometro centigrado** Massimo | 27°,2. |
| **Termometro centigrado** Minimo | 20°,0 |

**Pioggia** in 24 ore: gocce.

*Li 1 ottobre 1893.*

In Europa pressione bassa al Nord, Brono 754; elevata Russia centrale; Mosca 775; Atene 764.

In Italia nelle 24 ore: barometro molto diminuito al Nord e Centro fino a 9 mm.; pioggie forti e qualche temporale con venti forti meridionali nell'Italia superiore.

Stamane: cielo coperto o piovoso con predominio di venti sciroccali.

Barometro 752 a Milano, Torino, Livorno; a 755 a Perugia; 761 Napoli; 762 Lecce e Catania.

Probabilità: venti meridionali abbastanza forti; cielo coperto con pioggia, mare agitato.

## BOLLETTINO METEORICO
**DELL'UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA E GEODINAMICA**

Roma, 2 ottobre 1893.

| STAZIONI | STATO DEL CIELO 7 ant. | STATO DEL MARE 7 ant. | TEMPERATURA Massima nelle 24 ore precedenti | TEMPERATURA Minima nelle 24 ore precedenti |
|---|---|---|---|---|
| Belluno | 1[2 coperto | — | 16 7 | 9 8 |
| Domodossola | 3[4 coperto | — | 13 8 | 7 5 |
| Milano | 1[4 coperto | — | 20 8 | 12 5 |
| Verona | sereno | — | 22 1 | 12 0 |
| Venezia | piovoso | calmo | 23 8 | 11 8 |
| Torino | 3[4 coperto | — | 19 0 | 11 0 |
| Alessandria | 1[2 coperto | — | 19 8 | 11 0 |
| Parma | sereno | — | 22 0 | 13 3 |
| Modena | 3[4 coperto | — | 22 4 | 11 4 |
| Genova | 1[2 coperto | mosso | 20 1 | 17 0 |
| Forlì | 1[4 coperto | — | 21 2 | 17 9 |
| Pesaro | coperto | calmo | 25 0 | 16 4 |
| Porto Maurizio | coperto | calmo | 21 0 | 10 7 |
| Firenze | coperto | — | 23 9 | 14 5 |
| Urbino | coperto | — | 23 0 | 12 8 |
| Ancona | coperto | legg. mosso | 27 3 | 19 0 |
| Livorno | 3[4 coperto | agitato | 22 0 | 18 0 |
| Perugia | coperto | — | 22 1 | 12 8 |
| Camerino | coperto | — | 23 0 | 14 2 |
| Chieti | coperto | — | 22 4 | 9 0 |
| Aquila | coperto | — | 25 0 | 15 0 |
| Roma | coperto | — | 27 2 | 18 5 |
| Agnone | 3[4 coperto | — | 21 2 | 13 8 |
| Foggia | — | — | — | — |
| Bari | coperto | calmo | 27 2 | 21 2 |
| Napoli | coperto | calmo | 25 7 | 18 4 |
| Potenza | coperto | — | 23 5 | 11 0 |
| Lecce | 3[4 coperto | — | 28 0 | 22 0 |
| Cosenza | 1[4 coperto | — | 33 2 | 15 4 |
| Cagliari | coperto | legg. mosso | 29 7 | 17 6 |
| Reggio Calabria | 1[1 coperto | calmo | 27 2 | 23 8 |
| Palermo | coperto | legg. mosso | 36 3 | 21 5 |
| Catania | 3[4 coperto | calmo | 28 0 | 20 0 |
| Caltanissetta | coperto | — | 24 8 | 18 0 |
| Siracusa | 3[4 coperto | calmo | 30 0 | 22 5 |

### OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE
**fatte nel R. Osservatorio del Collegio Romano**
*Il dì 2 ottobre 1893*

Il barometro è ridotto al zero. L'altezza della stazione è di metri 49,6.

| | |
|---|---|
| **Barometro a mezzodì** | 760.6 |
| **Umidità** relativa a mezzodì | 73 |
| Vento a mezzodì | Sud debole. |
| Cielo | coperto. |
| **Termometro centigrado** Massimo | 23,°2. |
| **Termometro centigrado** Minimo | 18,°5. |

**Pioggia** in 24 ore: mill. 4.1.

*Li 2 ottobre 1893.*

In Europa nuova depressione al Nordovest, pressione alta sulla Russia, a 765 mm. all'estremo Sudest. Ebridi 745; Calais 752; Danzica 752; Atene 765; Pietroburgo 767; Mosca 777.

In Italia nelle 24 ore: barometro leggermente salito sull'Italia superiore; venti generalmente forti del terzo quaerante; pioggie qua e là copiose al Nord e Centro; temperatura elevata e giunta a 36 gradi a Palermo; mare agitato lungo la costa ligure e tirrenica.

Stamane: cielo nuveloso a coperto; venti deboli a freschi specialmente meridionali.

Barometro da 758 a 759 mm. al Nord, a 760 Roma, Lesina; a 763 a Cagliari e in Sicilia.

Mare mosso o agitato in molte stazioni.

Probabilità: venti freschi specialmente meridionali; cielo nuvoloso con pioggie al Nord, vario altrove; mare mosso.

# PARTE NON UFFICIALE

## TELEGRAMMI
**(AGENZIA STEFANI)**

BUDAPEST, 1. — Il vice presidente della Camera dei deputati, Bokros, è caduto dall'apertura dell'ascensore, al secondo piano della propria abitazione, ed è rimasto morto sul colpo.

SPEZIA, 1. — A Spezia saranno fatte grandiose feste per l'arrivo della squadra inglese.

Dicesi che le due divisioni della flotta britannica, sotto il comando dell'ammiraglio lord Seymour, scortate dalla squadra permanente comandata dal principe Tommaso, arriveranno a Spezia il mattino del 19 corrente.

La squadra di riserva, sotto il comando del contr'ammiraglio Accinni, e la squadra d'istruzione, sotto gli ordini del contr'ammiraglio Morin, si troveranno riunite nel nostro golfo.

Contemporaneamente alla squadra inglese, giungerà a Spezia il Re in compagnia del Principe di Napoli, che si recherà a bordo del Reale yacht *Savoia*, passando in rassegna tutte le navi.

Nel pomeriggio gli ufficiali superiori della squadr inglese saranno ricevuti dal Re all'*Albergo Reale Croce di Malta*, ove avrà luogo un banchetto in loro onore.

Il giorno 20 avrà luogo una festa al Circolo di Marina e il 31 una altra ne darà il Municipio nel Teatro civico, illuminato a luce elettrica.

Il Re si tratterà a Spezia tre giorni, visitando le navi ammiraglie inglesi.

Si ripeterà l'esperimento del battello sottomarino Pullino; avrà luogo una visita alla torre corrazzata *Umberto I* all'isola Palmaria, al Regio arsenale, a tutti i forti.

Avremo luminarie, fuochi artificiali e altre feste popolari.

CASERTA. — Un incendio distrusse a Marcianise, trenta case, ricolme di prodotti agricoli.

Il Governo ha inviato un sussidio di lire 3,000.

FIRENZE, 1. — Stamane un temporale spaventoso, accompagnato da lampi e tuoni, allagava il Campo di Marte e molte case.

Nel quartiere delle Cure i danni furono piuttosto rilevanti.

L'Arno è straordinariamente gonfio.

I pompieri sono addetti ai lavori di salvataggio nei dintorni di Firenze, pure allagati.

Le linee ferroviarie sono interrotte per guasti riportati.

In alcuni punti l'acqua portò via le traversine.

Il servizio verrà riattivato in giornata.

PISA, 1. — La pioggia torrenziale caduta in questi giorni ha allagato molte vie della città impedendo così la circolazione.

Fino alle 10 di stamane tutti i negozi rimasero chiusi.

Il corpo dei civici pompieri lavora attivamente al lavoro di prosciugamento.

I paesi vicini sono completamente inondati

Un fulmine scoppiato nella tenuta Apolloni in Boccadarno uccise uno dei buoi che erano nella stalla.

Mancano ancora notizie dalle campagne; è però certo che i danni causati dalle inondazioni sono rilevanti.

BOLOGNA, 1 — Il fiume Reno è in piena, ed a Casalecchio ha superato l'altezza di quella massima avvenuta nel 1889.

Due archi centrali del ponte della ferrovia presso Bologna, della linea di Firenze, sono crollati. Il servizio dei treni è interrotto.

BRESCIA, 1 — Stamane, a Gottolengo, in occasione dell'inaugurazione della bandiera di quella cassa rurale di prestiti a cui fu invitato come padrino, l'on. Zanardelli pronunziò un breve, applauditissimo discorso congratulandosi di veder sorgere numerose queste Associazioni nella provincia di Brescia.

Parlò dei vantaggi economici e morali di queste istituzioni che fra le popolazioni delle campagne duramente angariate dal flagello di spogliatrici usure, portano il beneficio di avvicinare il capitale al lavoro, anche se a questo facciano difetto materiali garanzie. Encomiò il principio della responsabilità solidale illimitata che presiede a queste Associazioni e pel quale in nessuna altra Società come in esse è sì forte ed intima la comunione delle sorti e la comunione dei diritti onde possono dirsi la più alta espressione della fratellanza umana. Mostrò la loro benefica azione morale e sociale, poichè per esse si attutiscono e si eliminano gli attriti di classe e si rafforza nei cittadini il sentimento di autonomia e delle pubbliche libertà. Concluse augurando che ovunque si diffonda questa provvida forma di cooperazione, che è elemento di progresso civile ed economico, indizio di lieta e rimuneratrice prosperità.

VIENNA, 2. — L'Imperatore Francesco Giuseppe ed il Re di Sassonia sono partiti per Neuberg (Stiria), dove si recano alla caccia per cinque giorni.

L'Imperatore di Germania fece esprimere alla Società di navigazione del Danubio i suoi ringraziamenti per l'allestimento del piroscafo *Orient* e per la lieta sorpresa di fargli trovare in esso i suoi appartamenti messi come quelli che ha sul *yacht* imperiale *Hohenzollern.*

BUENOS-AYRES, 2. — La città di Rosario ha capitolato.

I capi dell'insurrezione furono arrestati.

PARIGI, 2. — Il ministro del Brasile ha ricevuto un telegramma dal suo Governo, secondo il quale la squadra insorta trovasi tutt'ora nella baia di Rio-Janeiro, ma con gravi avarie cagionatele dal fuoco dei forti.

Vi sono diserzioni negli equipaggi della squadra insorta.

Due vapori appartenenti ai ribelli tentarono di sbarcare a Santos e a Santa Catharina, ma furono respinti.

L'esercito rimane fedele al Governo, e l'opinione pubblica si manifesta ostile agli insorti.

LONDRA, 2. — Un dispaccio particolare da Rio Janeiro annunzia che gli sforzi fatti dal Corpo diplomatico per una soluzione pacifica non riuscirono a che l'ammiraglio Custodio de Mello ha bombardato i forti tutta la giornata di ieri.

Il dispaccio soggiunge che i viveri a Rio-Janeiro sono scarsissimi e che vi ha panico.

LONDRA, 2. — Il lavoro è stato ripreso stamane nelle officine di Limehouse e di Beadoak, secondo le antiche tariffe.

LONDRA, 2. — Il *Times* ha da Bangkok: « Secondo il nuovo trattato franco-siamese, i Francesi rinunziano a chiedere concessioni gratuite di terre, e domandano semplicemente facilitazioni pei lavori di navigazione. Però la convenzione, annessa al trattato, stipula che la Francia continuerà ad occupare Chantaboum, fino allo sgombero ed alla pacificazione della sponda sinistra del Me-Kong e della zona riservata.

« Il Siam accetta il trattato e la convenzione. Questa è preceduta da una dichiarazione, che dice essere così regolate definitivamente tutte le stipulazioni comprese nell'*ultimatum* francese.

« Il processo verbale rinnova l'assicurazione che la Francia sgombrerà Chantaboum, appena che sia possibile. »

PARIGI, 2. — Il ministro degli affari esteri, Develle, ha ricevuto un telegramma da Lemyr de Villers, recante l'annunzio che il trattato franco-siamese è stato firmato il 1° corrente, insieme colla convenzione che sanziona le clausole dell'*ultimatum*.

Le parti contraenti prevedono il prossimo stabilimento di un regime doganale più favorevole alle relazioni commerciali tra le possessioni francesi e territori limitrofi.

Il Siam s'impegna a facilitare i lavori che fossero necessari sulla sponda destra del fiume Me-Kong, onde renderlo navigabile.

La Francia occuperà Chantaboum fino alla completa esecuzione dei patti stipulati.

TRAPANI, 2 — Iersera, vi fu un urto fra il barco genovese *Martinin* e la goletta napoletana, carica di petrolio, *Nuova Libbra*. Questa andò a picco. L'equipaggio è salvo.

PARIGI, 2 — L'ambasciatore russo di Morenheim, ha dato comunicazione al presidente del Consiglio, Dupuy, di un telegramma dello Czar, che esprime sincera riconoscenza per la simpatia dimostrata dal Presidente della Repubblica, Carnot, e dal governo francese in occasione del naufragio della corazzata russa, *Raussalka*.

MONTEVIDEO, 2 — Si ha il progetto di stabilire qui una zecca.

VIENNA, 2 — La *Politische Correspondenz* ha da Sofia: « Il presidente del Consiglio, Stambuloff, dichiara a tutti che ignora assolutamente le pretese divergenze fra lui ed il Principe. Quando egli lasciò Varna, venti giorni fa, il Principe, col quale è in perfetto accordo, si congedò cordialmente da lui.

« Le voci false, corse in proposito, furono causate da un articolo falsamente interpretato della *Svoboda*, giornale lealmente dinastico, il quale respingeva i tentativi di un giornale di opposizione per far credere che il Principe simpatizzerebbe colla opposizione, la quale manovra, troppo trasparente, fallì dappertutto in Bulgaria. »

COPENAGHEN, 2 — Il Parlamento venne riaperto.

Le due Camere rielessero il rispettivo presidente della passata sessione.

# Listino Officiale della Borsa di Commercio di Roma del dì 2 ottobre 1893.

| Godimento | Valore nom. | Valore vers. | Valori ammessi a contrattazione in Borsa | Prezzi in contanti | Cor M. | In liquidazione Fine corrente | In liquidazione Fine prossimo | Prezzi Nom. |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 1 luglio 93 | — | — | Rendita 5 0/0 { 1.a grida | 93,90 93 1/2 95 | — — | 94,07 1/2 08 1/2 10 | 12 1/2 10) | — — |
| | | | { 2.a grida | | 93,93 1/2 | | | — — |
| » | — | — | detta (piccolo taglio) | | — — | | | — — |
| 1 aprile 93 | — | — | detta 3 0/0 { 1.a grida | | — — | | | — — |
| » | — | — | { 2.a grida | | — — | | (*) | 57 20 1 |
| » | — | — | Cert. sul Tesoro Emiss. 1860-64 | | — — | | | 102 50 2 |
| » | — | — | Obbl. Beni Ecclesiastici 5 0/0 | | — — | | | 90 — 3 |
| » | — | — | Prestito R. Blount 5 0/0 | | — — | | | 104 50 4 |
| 1 giugno 93 | — | — | » Rothschild | | — — | | | 110 — |
| | | | **Obbl. Municip. e Cred. Fondiario.** | | | | | |
| 1 luglio 93 | 500 | 500 | Obbl. Municipio di Roma 5 0/0 | | — — | | | — — |
| 1 aprile 93 | 500 | 500 | » 4 0/0 1.a Emissione | | — — | | | 430 —5 |
| » | 500 | 500 | » 4 0/0 2.a a 8.a Emissione | | — — | | | 421 —6 |
| 1 giugno 93 | 500 | 500 | Comune di Trapani 5 0/0 | | | | | 497 — |
| 1 aprile 93 | 500 | 500 | » Cred. Fond. Banco S. Spirito | | — — | | | 412 —7 |
| » | 500 | 500 | » » » Banca Nazionale 4 0/0 | | — — | | | 493 — |
| » | 500 | 500 | » » » » » 4 1/2 0/0 | | — — | | | 496 — |
| » | 500 | 500 | » » » Banco di Sicilia | | — — | | | — — |
| » | 500 | 500 | » » » » Napoli | | — — | | | — — |
| | | | **Azioni Strade Ferrate.** | | | | | |
| 1 luglio 93 | 500 | 500 | Az. Ferr. Meridionali | | — — | | | 642 — |
| » | 500 | 500 | » » Mediterranee stampigliate | | — — | | | 510 — |
| 1 luglio 93 | 250 | 250 | » » Sarde (Preferenza) | | — — | | | — — |
| 1 aprile 93 | 500 | 500 | » » Palermo, Mar. Trap. 1.a e 2a. E | | — — | | | — — |
| 1 luglio 93 | 500 | 500 | » » della Sicilia | | — — | | | — — |
| | | | **Azioni Banche e Società diverse.** | | | | | |
| 3 agosto 93 | 1000 | 750 | Az. Banca Nazionale | | — — | | | 1327 — |
| 1 genn. 93 | 1000 | 1000 | » » Romana | | — — | | | 400 — |
| 1 luglio 93 | 500 | [illegible] | » » Generale | | — — | 279 | | — — |
| 1 genn. 91 | 500 | 500 | » » di Roma | | — — | | | 300 — |
| » 89 | 8333 | 8333 | » » Tiberina | | — — | | | 15 — |
| 1 ottob. 91 | 500 | 500 | » » Industr. e Comm. (antiche) | | — — | | | 120 — |
| 1 luglio 93 | 500 | 400 | » Soc. di Credito Mobil. italiano (an.) | | — — | 396 396 1/2 | | — — |
| | 500 | 500 | » » » » » (nuove) | | — — | | | — — |
| 1 genn. 88 | 500 | 500 | » » di Credito Meridionale | | — — | | | — — |
| 15 aprile 93 | 500 | 500 | » » Romana per l'Illum. a Gaz | | — — | | | 663 — |
| 1 luglio 93 | 500 | 500 | » » Acqua Marcia | | — — | | | 1070 — |
| 1 genn. 93 | 500 | 500 | » » Italiana per condotte d'acqua | | — — | 172 173 174 | | — — |
| 1 luglio 92 | 500 | 500 | » » Immobiliare | | — — | | | 28 — |
| » 90 | 150 | 150 | » » dei Molini e Magaz. Generali | | — — | | | 125 — |
| 1 genn. 89 | 100 | 100 | » » Telefoni ed App. Elettriche | | — — | | | — — |
| » 90 | 300 | 300 | » » Generale per l'Illuminazione | | — — | | | 300 — |
| » 93 | 125 | 125 | » » Anonima Tramway Omnibus | | — — | 137,50 | | — — |
| 1 genn. 89 | 150 | 150 | » » Fondiaria Italiana | | — — | | | — — |
| 1 ottob. 90 | 250 | 250 | » » della Min. e Fond. Antimonio | | — — | | | — — |
| | 200 | 200 | » » dei Materiali laterizi | | — — | | | — — |
| 1 luglio 93 | 500 | 500 | » » Navigazione Generale Italiana | | — — | | | 306 — |
| 1 genn. 90 | 250 | 250 | » » Metallurgica Italiana | | — — | | | 120 — |
| » 93 | 250 | 250 | » » della Piccola Borsa di Roma | | — — | | | 202 — |
| » 90 | 100 | 100 | » » Caoutchouc | | — — | | | 30 — |
| » 92 | 250 | 250 | » » An. Piemontese di elettricità | | — — | | | 205 — |
| » 93 | 250 | 250 | » » Risanamento di Napoli | | — — | | | 37 50 |
| | 250 | 250 | » » di Credito e d'ind. Edilizia | | — — | | | — — |
| | | | **Azioni Soc. Assicurazioni.** | | | | | |
| 1 genn. 93 | 100 | 100 | Az. Fondiaria Incendi | | — — | | | 75 — |
| » | 250 | 125 | » Fondiaria Vita | | — — | | | 235 — |
| | | | **Obbligazioni diverse.** | | | | | |
| 1 luglio 93 | 500 | 500 | Obbl. Ferroviarie 3 0/0 Emiss. 1887-88-89 | | — — | | | 295 — |
| » | 1000 | 1000 | » » Tunisi Goletta 4 0/0 (oro) | | — — | | | — — |
| » | 500 | 500 | » Strade ferrate del Tirreno | | — — | | | 464 — |
| 1 aprile 93 | 500 | 500 | » Soc. Immobiliare | | — — | | | 355 — |
| » | 250 | 250 | » » 4 0/0 | | — — | | | 162 — |
| » | 500 | 500 | » » Acqua marcia | | — — | | | 510 — |
| » | 500 | 500 | » » SS. FF. Meridionali | | — — | | | 313 — |
| 1 luglio 93 | 500 | 500 | » » FF. Pontebba Alta Italia | | — — | | | — — |
| 1 aprile 93 | 500 | 500 | » » FF. Sarde nuova Emis. 3 0/0 | | — — | | | — — |
| » | 300 | 300 | » » FF. Paler. Ma. Tra. I S. (oro) | | — — | | | — — |
| 1 luglio 93 | 500 | 500 | » » FF. Second. della Sardegna | | — — | | | — — |
| » | 250 | 250 | » » FF. Napoli-Ott. (5 0/0 oro) | | — — | | | 240 — |
| » | 500 | 500 | Buoni Meridionali 5 0/0 | | — — | | | — — |
| | | | **Titoli a Quotazione Speciale.** | | | | | |
| 1 aprile 93 | 25 | 25 | Obbl. prestito Croce Rossa Italiana | | — — | | | |

**Osservazioni.**

1) ex £. 1,30 — 2) id. £. 2,17 — 3) id. £. 2,17 — 4) id. £. 2,17 — 5) id. £. 10 — 6) id. £. 10 — 7) id. £. 10,68.

(*) Errata corrige.— Sabato, per errore di stampa, il nominale (Rendita 3 %) doveva essere notato come prezzo fatto.

**Media dei corsi del consolidato italiano a contanti nelle varie borse del Regno.**

30 settembre 1893.

| | |
|---|---|
| Consolidato 5 0/0 | L. 93 835 |
| Consolidato 5 0/0 senza la cedola del semestre in corso | » 91 655 |
| Consolidato 3 0/0, nominale | » 59 187 |
| Consolidato 3 0/0 senza cedola, nominale | » 57 887 |

Il Vice Presidente, ff di Presidente: R. TITTONI.

| Sconto | CAMBI | | Prezzi fatti | Nomin. |
|---|---|---|---|---|
| 2 1/2 | Francia | 90 giorni | | 111 3) |
| | Parigi | Cheques | 111,92 1/2 | |
| 3 1/2 | Londra | 90 giorni | | 28 01 1/2 |
| | » | 60 giorni | | |
| | » | Cheques | 28,20 28,21 | |
| | Vienna-Trieste | 90 giorni | | |
| | Germania | Cheques | | |

Risposta dei premi } 28 settembre
Prezzi di compensazione }
Compensazione 29 »
Liquidazione 30 »

Sconto di Banca 5 0/0. Interessi sulle anticipazioni.

Per il Sindaco: ENRICO SAMBUCETTI

Visto: Il Deputato di Borsa: TOMMASO REY

**PREZZI DI COMPENSAZIONE DELLA FINE SETTEMBRE 1893.**

| | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| Rendita 5 0/0 | 94 — | Az. Banca Tiberina | 15 — | Az. Soc. Navig. Gen. Italiana | 305 — |
| » 3 0/0 | 59 10 | » » In. e Com. (an.) | 160 — | » » Metallurgica Italiana | 120 — |
| Obbl. Beni Eccl. 5 0/0 | — — | » » » Certif. | — — | » » della Piccola Borsa | 202 — |
| Prest. Rotschild 5 0/0 | 110 — | » » » n liber. | — — | » » Caoutchouc | 30 — |
| Ob. città di Roma 4 0/0 | 440 — | » Soc. Cred. Mobil | 405 — | » » An. Piem. di Elettr. | 205 — |
| » Credito Fondiario Santo Spirito | 422 — | » » » Merid. | — — | » » Risanamen. | 38 — |
| » Credito Fondiario Banca Nazionale | 493 — | » » Gas | 680 — | » » Cr. Ind. Ed. | — — |
| » Credito Fondiario Ban. Naz. 4 1/2 0/0 | 496 — | » » Acqua Marcia | 1080 — | » » Fondiar. incendi | 75 — |
| Az. Fer. Meridionali | 640 — | » » Condot. d'ac. | 200 — | » » Fond. Vita | 235 — |
| » » Mediterranee | 510 — | » » Gen. Illumin. | 300 — | Obbl. Soc. Imm. 5 0/0 | 355 — |
| » » » certif. | — — | » » Tramway Om. | 195 — | » » » 4 0/0 | 162 |
| » Banca Nazionale | 1341 — | » » cert. prov. | — — | » » Ferroviarie | 295 |
| » » Romana | 400 — | » » Molini e Magaz. Gen. | 125 — | » Ferr. Napoli-Ottaiano | 240 — |
| » » Generale | 284 — | » » Immobiliare | 19 — | | |
| » Banco di Roma | 300 — | » » Fond. Italiana | — — | | |
| | | » » Min. Antim. | 205 — | | |
| | | » » Mat. Later. | 135 — | | |